IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXI — N. 312. * Centesimi 5 in tutto il Regno * Giovedì 12 Novembre 1903.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La posizione del Ministero.

Dicevamo l'altro ieri che se l'on. Giolitti di fronte alle minaccie e alle imposizioni dei teppisti politici dovesse farsi dominare dallo scoramento e cedere, sarebbe tale una deplorevole propaganda da mettere per sè e pei suoi colleghi del Gabinetto l'ostracismo dalla vita pubblica, ora e per sempre.

Noi ammettiamo che questa guerra ignobile possa produrre disgusto e nausea anche alle tempre più robuste, come la produce nel pubblico, che non ha perduto il senso dell'educazione e della civiltà, ma d'altra parte qui non è tanto questione di persone, quanto di cose.

L'on. Giolitti si è assunta la responsabilità di formare un Governo, che rispondesse alle esigenze attuali ed ai gravi interessi del paese. Non essendo riuscita la combinazione che si era proposta, ne ha tentata un'altra colla fiducia di poter risolvere egualmente le questioni che premono al paese ed ha costituito il Ministero.

Che cosa è avvenuto da dover ripiegare e abbandonare il campo, senza neppure esporre le linee del programma?

Un incidente penoso e doloroso. E sia pure. Ma quale responsabilità da questo disgraziato incidente può essere derivata al Ministero? Più le cose si chiariscono e la persona dell'on. Giolitti, ormai ne convengono tutti, apparisce tale da meritare il rispetto di quanti non credono che la politica debba sopprimere ogni delicato sentimento umano.

E allora? Allora bisogna vincere ogni disgusto e ogni amarezza, altrimenti non c'è altra via che quella di consegnare il governo della nazione al signor Ferri e a tutta la banda dei teppisti politici.

Difatti l'*Avanti* di ieri sera sporge le grinfie e dice:

> Costituzionalmente la successione spetta ai radicali, i quali — è da sperare — sapranno regolare la loro condotta in modo più energico di quello, che non mostrarono nelle trattazioni con Giolitti, non dimentichi delle vere esigenze del paese, che esigono una radicale trasformazione tributaria, ecc. ecc.

S'intende che le spese delle radicali trasformazioni si debbono fare sfasciando l'esercito, la marina e tutto il resto.

Finalmente si capisce tutta questa guerra selvaggia e felina contro il nuovo Ministero, dal momento in cui l'on. Giolitti dovette rinunciare, per colpa loro, a formare un Gabinetto col consenso dei radicali.

Ecco la morale... della favola: l'assalto al potere, impadronirsi del Governo e trasformare l'Italia in una Nuova Zelanda, dove i più bravi teppisti del socialismo, in omaggio al collettivismo, sono diventati quasi tutti proprietari!

Per fortuna non siamo ancora arrivati a questo punto, al quale del resto in Italia non si arriverà mai. Ma torniamo alla situazione.

Il paese, che aveva salutato con simpatia il ritorno dell'on. Giolitti al Governo, accettavo senza ripugnanze (in quest'epoca di scienze sperimentali) la prima combinazione di un Ministero col concorso di alcuni elementi radicali.

Quella combinazione, per colpa dei radicali stessi, mancò e l'on. Giolitti formò un Gabinetto, il quale, sebbene non tutto composto di provetti attori, non difetta di energie e competenze, che avrebbero potuto con vantaggio i gravi problemi, dai quali dipende il benessere o il malessere economico del paese.

Per questo il paese, cui ripugna in definitiva questa guerra schifosa, della quale ormai è troppo chiaro il movente, deve attendere senza sfiducia il nuovo Ministero.

Farà bene? Lo sosterrà. Si mostrerà insufficiente? Cederà il compito ad altri più capaci.

Ma il ritirarsi senza ragione, senza lottare, e dei pusillanimi. Non facciamo questo torto all'on. Giolitti.

Politica e Diplomazia

Vienna 9. — Il ministro della P. I., Hartel, è in pericolo di vita, essendo malato di risipola e travagliato da forte febbre.

Il suo stato è inoltre aggravato dal diabete, di cui soffre da molti anni.

(S) **Belgrado** 11. — Il giornale ufficiale pubblica la nomina di Cristic, attualmente incaricato d'affari serbo a Costantinopoli, ad incaricato d'affari ad Atene.

Berlino 11. — La *Gazz. di Francoforte* ha da Bruxelles che il duca di Ursel, presidente del Senato, fu colto da apoplessia mentre pronunciava il discorso commemorativo alla cerimonia del monumento funebre eretto al sacerdote Aerschaer.

Parigi 11. — Secondo il *Matin* si conferma che il Presidente Loubet con tutta probabilità si recherà a Roma nella 2ª quindicina di aprile.

(S) **Parigi**, 11. — Il *Journal des Débats* esprime il suo rammarico per la partenza da Parigi del Principe Ruspoli, benemerito del più attivi artefici dell'alleanza franco-russa.

Il giornale aggiunge che quest'alleanza può ormai sfidare gli attacchi di tutti, perchè essa ha permesso alla Francia il ravvicinamento con l'Inghilterra e con l'Italia.

Francia e Santa Sede.

(S) **Parigi**, 11. — La *Liberté* dice che la Santa Sede avrebbe intenzione di suggerire una formula per sostituire nelle bolle d'investitura dei vescovi il *nobis nominavit*, allo scopo di far rispettare la sua autorità, e di non ledere in pari tempo i diritti che la Francia ha in forza del Concordato.

Negli Stati Uniti.

Washington 11. — In un messaggio al Parlamento, il Presidente Roosevelt dichiara che la Repubblica di Cuba deve includersi nella politica economica degli Stati Uniti, poichè sarebbe imprevidenza respingere l'occasione di sviluppare l'esportazione degli Stati Uniti sul grande mercato di Cuba; formula questa Repubblica a concludere accordi internazionali con altri Stati a detrimento della Confederazione.

Parlamenti Esteri

Danimarca.

Copenaghen 11. — Il ministro dell'Interno, Sörensen, ha presentato oggi al Folkething un progetto di legge che accorda il diritto di voto per le elezioni comunali a tutti gli uomini e le donne che pagano imposte.

Ungheria

Budapest 11 - *Camera dei deputati* — Continua la discussione sulle dichiarazioni del governo. La seduta procede calma senza gravi incidenti.

La sifuazione in Ungheria.

Servizio speciale del *Popolo Romano*

Budapest, 11, ore 14.25 — E' assai commentata la deliberazione presa dal partito dell'Indipendenza il quale, dichiarando, che l'ostruzionismo è questione di tattica, decise di lasciare piena libertà ai membri del partito di continuarlo o di ribbandonarlo.

Questo improvviso mutamento, viene attribuito alle dichiarazioni del Presidente del Consiglio che non solo non avrebbero soddisfatte le pretese del partito circa la riforma elettorale e tributaria ed altri postulati di carattere politico-sociale, ma neppure i desiderii per l'adozione di uno stemma comune per l'esercito comune.

Difatti nell'aprire la discussione, Kossuth, rilevò che le dichiarazioni fatte da Tisza e nelle quali si ripromettevano tante speranze, non avevano soddisfatto alcuno, epperò proponeva libertà di azione individuale.

Alle dichiarazioni di Kossuth si associò il pres. onorario del gruppo Thaly, che invitò i colleghi a continuare a fare lotta. La proposta Kossuth fu approvata all'unanimità.

Così, anche la più favorevole interpretazione di questa decisione lascia supporre che l'ostruzionismo continuerà, giacchè la maggioranza dei più notevoli membri del partito, per quanto propensa alla pace, accettò questa decisione per impedire una scissione nel partito stesso.

La salute dell'Imperatore Guglielmo

Potsdam, 11 — Il Bollettino pubblicato oggi reca: « La passeggiata d'ieri giovò all'Imperatore. Le condizioni della ferita sono buone. La ferita comincia a cicatrizzarsi. »

Italia e S. Sede.

Londra, 11. — Il *Times*, commentando l'allocuzione pronunciata nel Concistoro del 9 corr., da Pio X, scrive che sulla questione del principio della libertà del Pontefice non v'ha dubbio che le parole del nuovo Papa dimostrano idee ben definite e fanno vedere a quale riguardo che Pio X è più intransigente degl'irreconciliabili.

Ma il principio, soggiunge il *Times*, è una cosa e la sua applicazione un'altra. Noi non possiamo discernere, in ciò che concerne gli Alleanzisti del Papa, nulla che possa far sperare che negoziati tra Lui e il Governo italiano abbiano luogo al momento opportuno in condizioni convenienti.

Pare anzi che il problema si concentri nella libertà del Capo della Chiesa, il quale dichiara che questa libertà è inseparabile dalla esistenza di una sovranità temporale.

+

Se le dichiarazioni del nuovo Pontefice circa la posizione fatta alla S. Sede dagli avvenimenti che condussero all'unificazione della patria italiana, con Roma capitale, hanno attirata per un momento l'attenzione, ciò deriva semplicemente dal fatto che alla questione politica — fondamentale per la S. Sede — S. S. Pio X s'era riservato di accennare nella circostanza del primo Concistoro ed anche un po' per le voci vaghe, cui dette luogo il silenzio finora serbato, altribuenti a Pio X disegni e propositi del tutto immaginari.

Ciò premesso, non vediamo perchè al *Times* le recenti dichiarazioni facciano vedere ti nuovo Papa più intransigente degli irreconciliabili.

Pio X non ha preso forse la posizione che la Santa Sede non può essere ed apparire libera da ogni estraneo dominio, onde per il dovere dell'alto suo ufficio e per la santità del prestato giuramento non può che fermamente la triste condizione fatta alla Santa Sede.

Questo disse, nè v'era motivo di supporre che avrebbe detto diversamente: anzi, la forma che Egli ha usata per tale dichiarazione non poteva essere più mite e diremo anche più levigata.

Sul principio che il Papa, per l'esercizio del suo alto ed universale Ministero, debba essere ed apparire libero da ogni dominio estraneo non si può a meno di convenire.

Ma questo principio, lo sono in dovere, Egli dice, sia per l'ufficio, sia pel giuramento che ho prestato di non rinunziare a quella che la Chiesa, e per essa il Supremo Collegio, ritiene suoi tradizionali diritti, e di lamentare perciò che la condizione attuale della S. Sede non risponda a quei principii.

Qui naturalmente, ossia sul modo di considerare se la condizione fatta alla S. Sede risponda al principio di assicurare, o meno, l'indipendenza e la completa libertà per l'esercizio del potere spirituale, sorge il dissidio.

Lo Stato italiano crede che tale indipendenza sia effettivamente assicurata e garantita: il Vaticano crede l'opposto, onde la convenzionale e protesta per l'integrità dei tradizionali diritti.

Ma siccome l'affermazione, fondata o no, di un diritto non altera lo stato di fatto, l'essenziale della politica italo-vaticana, in attesa, vogliamo dire, ossia nei criteri regolatori dei rapporti quotidiani fra Stato e S. Sede.

E poichè questi criteri si esplicano nell'azione del Pontefice verso l'Italia e nella politica ecclesiastica del Governo italiano, ci sembra, giudicando dall'attitudine di Pio X in questo primo periodo del suo Pontificato, che si possa sperare in un avvenire di reciproca cristiana tolleranza, già iniziato e seguito da Leone XIII.

Ora questo è quanto di meglio dall'una e dall'altra parte si possa desiderare.

E' superfluo quindi il parlare di negoziati, di trattative o d'intelligenze per la soluzione del problema, ossia della questione di principio: soluzione che sarebbe prematura, quindi pericolosa e pregiudizievole tanto per lo Stato italiano, quanto per la S. Sede, onde sarà meglio lasciarla alla Provvidenza.

Giappone e Russia.

Londra, 11. — Telegrafano da Tokio:

Nei circoli bene informati si mettono in dubbio le previsioni che si fanno in Europa circa la situazione nell'Estremo Oriente e non si crede possibile la pace, senza che nell'accettazione completa delle rivendicazioni del Giappone circa la Manciuria da parte della Russia. Diventa sempre più difficile per il Governo resistere all'agitazione popolare. In un pranzo, al quale assistevano ieri sera 250 personalità della classe dirigente, si è approvata una mozione che dichiara che il ritardo apportato al regolamento della questione della Manciuria è dannoso alla pace e chiede al Governo di agire prontamente e con fermezza.

Il P. Ministro, conte Katsura, ha ricevuto una delegazione della forza anti russa e ha pronunciato un discorso nel quale mise in luce la necessità dell'unione e della solidarietà generale della popolazione in presenza della situazione attuale che, disse, è molto critica.

Che dal Giappone, dove l'arte cromica è insuperabile, si cerchi di dare vivo colorito alla situazione e cioè alla tensione dello spirito pubblico per ottenere quella *completa* soddisfazione delle domande presentate alla Russia, si capisce; ma bisogna temer presenti le dichiarazioni fatte l'altro ieri al banchetto dei Lord Mayor dal Primo Ministro d'Inghilterra, nelle quali si raccomanda anche al Giappone di non eccedere nelle pretese.

+

Port-Arthur, 11. — Relativamente alle informazioni pubblicate dai giornali esteri sulla rioccupazione di Moukden da parte della Russia, si annunzia che questa si è limitata all'invio di 2 compagnie in piede di guerra, ognuna forte di 200 uomini, onde ristabilire l'ordine. Nessun'altra misura è stata presa.

La rivoluzione a S. Domingo.

(S) **San Domingo** 11. — Le truppe del Governo impedirono al vapore tedesco *Atene* di abbarcare il carico. Una nave da guerra tedesca ricevette ordine di recarsi a S. Domingo.

Le truppe del Governo sgombrarono S. Pedro e Macoris il giorno 9.

Il giorno dopo la cannoniera *Independencia* bombardò la città, danneggiandola grandemente.

L'incaricato d'affari degli Stati Uniti ha rotto le relazioni diplomatiche col Governo dominicano ed il console generale di Francia vietò al vapore *San Domingo* di entrare nel porto della capitale.

I rivoluzionari bombardarono San Domingo il 7 novembre e furono respinti dopo 5 assalti.

(S) **San Domingo**, 11. — Il Governo rifiuta di capitolare. I rivoluzionari hanno avvertito che bombarderanno la capitale. La situazione è gravissima. »

Washington 11. — Il ministro degli S. U. a San Domingo, Powelle, telegrafa che la situazione è molto grave.

(S) **New-York**, 11. — Si ha da San Domingo il seguente telegramma in data di ieri: Continua il cannoneggiamento. Le granate cadono in città. La cannoniera tedesca *Panther* e l'incrociatore dedesco *Gazelle* sono a San Domingo.

I nostri Sovrani in Inghilterra

Il ricevimento all'Ambasciata italiana.

(S) **Londra**, 11. — Circa 500 persone furono richiesta di essere ammesse al ricevimento all'Ambasciata italiana nella mattina del 19 in onore dei Sovrani d'Italia e non per ragioni di spazio il comm. Pansa ha dovuto limitare gli inviti a 180 persone, oltre le rappresentanze della Camera di Commercio, della Società Operaia, della Scuola Italiana e dell'Ospedale.

Il ricevimento avrà luogo nella sala maggiore dell'Ambasciata e consisterà nell'offerta della pergamena preparata dalla Colonia e nella presentazione personale dei principali membri della Colonia stessa.

I locali dell'Ambasciata saranno riccamente decorati, lo *square* o piazza sulla quale prospetta l'Ambasciata sarà tenuto sgombro affinchè le vetture degl'invitati possano liberamente circolare.

All'ingresso dell'Ambasciata sarà eretto un piccolo padiglione ed un lungo tappeto rosso scenderà dalla scalinata d'ingresso fino al punto ove scenderanno di vettura le LL. MM., che si tratterranno all'Ambasciata un'ora e mezzo.

La disposizione delle truppe.

Londra, 11. — Ecco le disposizioni delle truppe pel giorno 19:

La guardia d'onore sarà formata dalla *Colt Stream Guard*, 2ª compagnia delle LL. MM. dal 1° regg. della *Life Guard*. Alla stazione di Paddington i Sovrani d'Italia saranno ricevuti dal comandante in capo, dall'aiutante generale o dall'intendente generale dell'esercito.

Lungo il percorso dalla stazione alla *Guildhall* le truppe della guarnigione con altri 4 battaglioni della Guardia di Aldershot e della *Cold Stream Guard* di Windsor, faranno ali al passaggio del corteo reale.

Tutte le truppe saranno agli ordini del generale Oliffan.

Il programma delle feste.

(S) **Londra**, 11. — Lo *Standard* pubblica il seguente programma della visita dei Re e della Regina d'Italia in Inghilterra:

Martedì, 17, 2,30 pom., arrivo delle LL. MM. a Windsor. Ore 8 pom., banchetto di famiglia al Castello.

Mercoledì, 18, 9 ant., caccia al fagiano a Windsor. Ore 12.30, ricevimento delle Deputazioni. Nel pomeriggio le LL. MM. si recheranno, in vettura, al Mausoleo di Frogmore, ove deporranno una corona sulla tomba della Regina Vittoria. Alle ore 8 pom. pranzo di gala, a cui farà seguito il ricevimento del Corpo diplomatico.

Giovedì, 19, gita a Londra. Ore 11.30 ricevimento della Colonia italiana all'Ambasciata d'Italia. Ore 12.45 partenza delle LL. MM. per la *City*. Ore 1 pom. colazione alla *Guildhall*. Ore 5 pom. ritorno a Windsor. Ore 8 pom., pranzo di gala e rappresentazione al teatro del Castello.

Venerdì, 20, caccia nel grande parco. Alla sera pranzo di gala; poscia concerto.

Sabato, 21, pomeriggio partenza per l'Italia delle LL. MM. per la via di Portsmouth.

Società italiana a Londra.

(S) **Londra**, 11. — Iersera, presente l'ambasciatore d'Italia comm. Pansa e molte notabilità della Colonia, ebbe luogo la premiazione degli alunni e delle alunne della scuola serale italiana.

La festa scolastica fu preceduta da un modesto desinare, offerto dalla Direzione a tutti gli alievi, circa 200. Il segretario signor Campione ha esposto i risultati dell'anno scolastico, constatando i progressi della scuola. Quindi gli alunni e le alunne hanno eseguito saggi di recitazione e del declamazione. Infine lo signora Ortolina Galava del fondatore dell'ospedale italiano di Queen Square, distribuì i premi.

La festa si chiuse colla distribuzione della medaglia commemorativa del prossimo viaggio dei Sovrani, offerta dal sig. Roberto Milani e con un breve discorso dell'ambasciatore.

Venne inviato un telegramma di devozione al Re.

Le Potenze e il Venezuela.

(S) **L'Aja**, 11. — Il dott. Paul ha dichiarato al tribunale arbitrale che la Commissione mista ha esaminato la massima parte dei reclami delle Potenze verso il Venezuela ed ha assegnato alla Francia 2,700,000 franchi, alla Germania 1,600,000 marchi, all'Inghilterra 24,000 sterline, alla Spagna, 1,900,000 *pesetas*, agli Stati Uniti 1,700,000 *bolivares*. Il Venezuela si oppone a 29 reclami per 30 mq dei crediti del Messico (150,000 lire) e del Belgio (10,500,000 *bolivares*). I crediti riconosciuti saranno pagati in tre anni.

Weste ha protestato contro l'attitudine inattesa ed inammissibile del Venezuela, il quale rifiuta di riconoscere le decisioni prese dalla Commissione mista di Caracas.

La situazione nei Balcani

Vienna, 11 — Il *Corr. Bureau* riceve da Costantinopoli che gli Ambasciatori d'Austria-Ungheria e di Russia, barone Calice e Zinovieff, insistettero ieri nuovamente presso il Ministro degli esteri, Tewfik Pascià, sull'integrale accettazione della Nota austro-russa relativa alle riforme in Macedonia e gli consegnarono separatamente un memoriale.

Le voci, secondo cui gli Ambasciatori avrebbero consegnato a Tewfik Pascià una Nota la quale stabilisce un termine fisso per l'accettazione delle riforme o minaccia un *ultimatum*, sono infondate.

Costantinopoli, 11 — In questi circoli politici si assicura che gli Ambasciatori di Russia e d'Austria Ungheria hanno risposto all'ultima Nota turca in termini conciliativi ed amichevoli, facendo soprattutto appello allo stesso interesse della Porta che le riforme vengano applicate seriamente e prontamente.

(S) **Costantinopoli**, 11. — Una banda d'insorti circondò, il 9 corr., il villaggio di Zirnovo (Nevrekop) mentre gli abitanti greci assistevano ad una funzione religiosa nella loro chiesa, ed uccise quattro abitanti.

La popolazione del villaggio si difese, uccidendo 4 insorti. Le truppe turche inseguono la banda.

ARMI ED ARMATI

La nave portoghese " Vasco da Gama. „

Ieri ebbero luogo a Livorno le prove della nave portoghese *Vasco da Gama*, trasformata nel Cantiere Fratelli Orlando di Livorno, cui il lavoro fu affidato in seguito a gara internazionale.

La nave è stata allungata, fornita di nuove artiglierie e di un nuovo apparato motore che, nella prova di ieri, ha dato ottimi risultati, superandosi facilmente e senza alcuno inconveniente la velocità stabilita nel contratto.

Il progetto di massima della trasformazione fu studiato dal capitano di fvascello della marina portoghese Ferreira d'Almeida, morto di recente a Livorno, e modificato poi dal suo successore nella missione comandante Gomes Coelho.

Il progetto di esecuzione è opera dell'ing. navale Giuseppe Orlando.

La nave partirà fra breve per Lisbona — e i risultati ottenuti mentre sono un bell'esempio del modo con cui si possa utilizzare una nave, che non risponde più ai bisogni del momento, torneranno ad onore dell'industria italiana e del Cantiere dei Fratelli Orlando.

Nell'Africa tedesca.

(S) **Berlino**, 11. — Un dispaccio del governatore della colonia tedesca dell'Africa Sud-Occidentale, dice che il capitano von Koppy giunse il 1 corrente con un piccolo distaccamento di truppe a Warmbad e trovò gli approvvigionamenti della stazione intatti.

Si ignora dove il nemico si sia nuovamente concentrato.

Le difficoltà di procurarsi l'acqua ed il foraggio rendono attualmente impossibili grandi operazioni militari sui luoghi ove si verificarono torbidi.

Le comunicazioni con Warmbad sono state stabilite mediante pattuglie.

Napoli industriale ed economica.

In un precedente numero del giornale abbiamo già spigolato dalla relazione della « Commissione Reale per l'incremento industriale di Napoli » alcune interessanti notizie sul movimento industriale della città e della provincia, trattando principalmente di quelli che dovunque nè sono i maggiori elementi, cioè degli opifici, delle Società a scopo industriale e della viabilità.

Riforniamo oggi per sommi capi su quelle notizie, notiamo che con lo sviluppo dei mezzi di comunicazione andò di pari passo quello dei passeggieri.

Infatti sulle tramvie urbane e provinciali il numero dei passeggieri, che era stato di 20,540,034 nel 1898, saliva a 37,309,941 nel 1902, cioè nel periodo di soli 5 anni.

Aumentò nella ragione dell'81 per cento mentre la popolazione, nell'eguale periodo di tempo, aumentava appena del 7 per cento.

Utile complemento della viabilità terrestre sono le comunicazioni marittime.

Sono ben 28 i porti della provincia di Napoli ed il loro movimento è indicato dalle seguenti cifre:

Piroscafi entrati	11.442	tonnellaggio	4.002.744
Velieri entrati	618	»	325,097
Totali	12.060	tonnellaggio	4,327,841
Piroscafi usciti	11 397	tonnellaggio	3,958,611
Velieri usciti	663	»	353,947
Totale	12.060	tonnellaggio	4,312,558

Movimento complessivo navi 24.120 con stazza di 8,640,399 tonnellate.

Il servizio di cabotaggio impiegò 19.053 navi a vapore e 891 navi velicre.

Le rimanenti 4178 fecero servizio di scalo o servizio internazionale.

Le merci trasportate sommano complessivamente a tonnellate 1,667,267, delle quali 1.231.123 tonnellate in arrivo e sole 436,574 tonnellate in partenza.

Furono trasportate

dalle navi a vapore tonnellate 1.477,364 in arrivo e tonnellate 396,676 in partenza — totale 1,874,040;

dai velieri tonnellate 53,759 in arrivo e tonnellate 39,898 in partenza — totale 93,657.

Le merci in arrivo stanno alle merci in partenza nella ragione di 100.00 a 35.46.

Il porto di Napoli con un movimento di 12.035 navi dei tonnellaggio complessivo di 7,361,507 che trasportarono 1.050,742 tonnellate di merci contribuisce al movimento commerciale della provincia con il 65 per cento circa.

+

Le barche addette alla pesca sono 4742, che stazzano complessivamente 13.022 tonnellate.

Servono alla pesca del pesce 4518 (tonnellaggio 9270) — del corallo 109 (tonnellaggio 1562) — delle spugne 129 (tonnellaggio 2188).

Di queste 4742 barche presero parte, nel 1901, alla grande pesca sulle coste tunisine, algerine e delle isole nazionali 365, che stazzavano 6233 tonnellate ed avevano un equipaggio di 2858 uomini, cioè dai 7 agli 8 uomini per ogni barca.

Le tre tonnare in esercizio nella provincia di Napoli produssero 576 quintali di pesce, del valore di L. 69,000.

+

Le navi costruite, nel 1901, dai cantieri della provincia furono 55, che stazzavano 3492 tonnellate e del valore approssimativo di L. 691,560.

E poca cosa in verità.

+

Fecero servizio di emigrazione 83 piroscafi, dei quali soli 8 di bandiera nazionale.

Il numero degli emigranti trasportati fu complessivamente, nel 1901, di 108.592, ma soli 35.864 imbarcarono su navi italiane.

Coi medesimi piroscafi furono trasportati 1824 passeggieri ordinari di 1.a e di 2.a classe, e più precisamente 392 dai piroscafi nazionali ed i rimanenti 1332 dai piroscafi a bandiera estera.

Toccarono il porto di Napoli, provenienti da nuovo scalo, 86 piroscafi con 110,316 passeggieri, in gran de maggioranza emigranti.

+

La superficie coltivata della provincia misura 82,426 ettari. Il vigneto, nelle sue varie forme, tiene il primo posto con circa 46 mila ettari ed una produzione media di 665,000 ettolitri di vino.

Dalla formazione del catasto tuttora vigente (1826) la superficie coltivata è aumentata di 10500 ettari in cifra tonda.

I principali prodotti agrari della provincia sono

Frumento – produzione media	ettolitri		133,482
Granturco	»	»	108,900
Vino	»	»	665,167
Olio	»	»	2,852
Riso	»	»	533
Agrumi e frutti	»	frutti	50,300,000

Le selve di alto fusto, i boschi cedui ed i castagneti occupano una superficie di 12,060 ettari ossia tra il sesto ed il settimo dell'intera superficie coltivata.

Il circondario di Castellammare di Stabia tiene il primo posto con 6959 ettari sopra una superficie complessiva di 25,851 ettari.

Ad un prossimo numero maggiori e più particolareggiate notizie.

Casse postali di risparmio in Italia

Situazione al fine Luglio 1903.

Libretti in corso al fine di giugno	N.	4,854,519
Libretti emessi nel mese di luglio	»	42,086
	N.	4,896,605
Libretti estinti nel giugno	»	13,957
Erano accesi al 31 luglio libretti	N.	4,882,648
Depositi in fine di giugno	L.	899,576,189 —
Depositi del mese di luglio	»	50,371,975 99
	L.	860,148,164 99
Rimborsi del mese di giugno	»	24,663,953 99
rimanenza al fine luglio	L.	825,484,211 —

Pel genetliaco del Re.

Pisa, 11 — Alle ore 10 il Re, seguito da brillante Stato Maggiore, ha passato in rivista le truppe, presentategli dal generale Nava comandante la brigata.

Lo sfilamento è stato fatto lungo il viale Umberto.

Vi ha assistito la Regina, in carrozza alla *daumont*, accompagnata dal marchese e dalla marchesa Calabrini e seguita da altre carrozze co prefetto Gasperini, col sindaco Frascani e con altre Autorità.

Una folla enorme gremiva i viali ed i Lungarno Mediceo e Regio, che erano addobbati ed imbandierati, ed ha acclamato i Sovrani.

Dopo la rivista il Re è rientrato in città nella carrozza con la Regina.

Dai balconi, che erano addobbati con arazzi venivano gettati fiori sulla carrozza reale, mentre la popolazione acclamava i Sovrani.

+

Firenze, 11. — Gli edifizi pubblici e moltissimi privati sono imbandierati.

Alle 10 il comandante del Corpo d'armata, gen. Saldisserra, ha passato in rivista le truppe.

Il Presidiacce e le associazioni monarchiche hanno inviato telegrammi al Re.

Stasera i concerti suoneranno sulle piazze principali e gli edifizi della pubblica sarranno illuminati. Nei teatri vi saranno spettacoli di gala.

Bari, 11. — Nella Basilicho Palatine Pugliesi di San Nicola di Bari, di Acquaviva delle Fonti, di Altamura, di Monte Sant'Angelo, venne celebrato stamane un solenne *Te Deum* con l'intervento delle autorità il e con numeroso concorso di cittadini.

Bari, 11, ore 19.25 — (*Furio*). Al *Te Deum* oggi a San Nicola presero parte la Schola Cantorum diretta dal maestro Larotella, eseguendo meravigliosamente lo splendido programma.

Fanfulo comunq. Pinerolo-Taggi.

Livorno. 11, ore 17,30 — (*Satirg*). Alle 10.30 le truppe sono state passate in rivista sulla piazza Vittorio Emanuele, dal ten. gen. Goiran. Le Autorità hanno assistito dalla terrazza della Prefettura.

— Alle 15.30 nella Chiesa della Misericordia è stato cantato un solenne *Te Deum* presenti tutte le Autorità. Quindi nei locali del pio istituto è stata scoperta, al suono della marcia reale, una lapide commemorativa della visita del Sovrani.

E' in marmo bianco con cantorni di marmo rasso sormontata dalla corona reale e da fregi, portante la seguente epigrafe:

L'8 ottobre 1903 — le Loro Maestà Vittorio Emanuele III ed Elena — Sovrani d'Italia — di questo Pio Sodalizio — Patroni Augusti — no visitarono la sede — manifestando la loro ammirazione — pel benefico Istituto — al Magistrato ai confratelli plaudenti — che del fausto avvenimento — vollero nel marmo eternato — il ricordo — 11 novembre 1903.

Dopo lo scoprimento il dott. cav. Riccardo Tarrini, vitarano delle parte benefica, proposto della Misericordia, ha presentato il giovane e dotto avv. Virginia Angelini, vice-cancelliere dell'Archiconfraternita al quale ha pronunziato il discorso inaugurale, che è stato applaudito calidamente.

Erano presenti alcune Associazioni monarchiche, militari e di M. S. con bandiera; la musica militare che ossegui il concerto e i vigili e le guardie municipali in grande uniforme.

Dopo la visita del ricco materiale di soccorso le autorità, congedandosi, hanno espresso al magistrato la loro soddisfazione per la cerimonia.

— Nella cattedrale, per cura dell'Archiconfraternita di S. Giulia, chiusa per restauro, è stato celebrato un solenne uffizio religioso, essendo il Re patrono della ventuna istituzione.

Napoli, 11. — Lo navi hanno issato il gran pavese. Stasera gli edifizi pubblici saranno illuminati e le musiche suoneranno nelle piazze.

Stamane alle 10.30 vi è stata la visita in via Caracciolo. La rivista, passata dal generale Tarditi, che comanda interinalmente il X Corpo d'armata.

Il forte di Castel d'Ovo ha sparato 21 colpi di cannone.

Messina, 11. — E' stata fatta la rivista del presidio con l'intervento delle autorità ed il concorso di numerose pubblico.

Gli edifizi pubblici sono imbandierati.

Stasera per iniziativa del Municipio avrà luogo una spettacolo di gala al Teatro Massimo.

Sondrio, 11. — Gli uffici pubblici, gli istituti scolastici e molte case private sono imbandierate. Questa sera i palazzi pubblici saranno illuminati.

Torino, 11. — Gli edifizi pubblici e privati ed i trams sono imbandierati. Il Duca d'Aosta ha passato in rivista le truppe.

Assistevano in carrozza la Duchessa Elena, la Principessa d'Orleans, la Principessa Letizia, le autorità.

Stasera gli edifizi pubblici saranno illuminati.

Genova, 11. — Le case e gli edifizi privati sono imbandierati. Il generale comandante il presidio ha passato in rivista le truppe. Le batterie del porto hanno fatto le salve.

Il Municipio ha inviato un telegramma al Re.

Stasera straordinaria illuminazione della città. Le musiche suoneranno sulle piazze e nelle sedi dei sodalizi manarchici si farauno festeggiamenti.

Milano, 11. — Il generale Focis di Cossato ha passato in rivista le truppe. Il tempo è splendido.

Belluno, 11. — Il comandante il presidio ha passato in rivista le truppe.

Questa sera straordinaria illuminazione degli edifizi pubblici e bande musicali nelle principali piazze.

La Giunta comunale ha pubblicato un manifesto.

Reggio Calabria, 11. — Il comandante del presidio ha passato in rivista le truppe.

Anche gli altri Comuni della Provincia hanno solennizzato la ricorrenza.

Parma, 11. — Tutti gli edifici pubblici e molti privati sono imbandierati.

Stamane il comandante del presidio ha passato in rivista le truppe alla presenza delle autorità e di molta folla.

Nel pomeriggio concerti musicali hanno suonato sulle piazze e stasera al Teatro Reinach serata di gala

Cuneo, 11 — Stamane vi fu una rivista delle truppe e del presidio con l'intervento di numerosa folla.

Gli edifici pubblici e privati sono imbandierati. Stasera illuminazione straordinaria e concerti sulle principali piazze della città.

Mantova, 11 — La festa ricorrenza odierna è stata qui festeggiata con l'esposizione di bandi ne nazionali sugli edifici pubblici ed a molte case private, con una rivista delle truppe del presidio, con concerto musicale e con funzioni religiose nella Basilica Palatina e nel Tempio israelitico.

Venezia, 11 — Stamane nella chiesa di San Marco fu celebrato un solenne *Te Deum*, con l'intervento di tutte le autorità civili e militari.

Alle ore 11 il vice-ammiraglio Gonzalez ha passato in rivista le truppe di terra e di mare.

Questa sera in piazza S. Marco è splendidamente illuminata.

Sassari, 11. — E' esposta la bandiera agli edifizi pubblici ed a molti privati.

Il comandante del presidio ha passato in rivista le truppe.

Stasera la musica militare suonerà nella piazza d'Italia e la città sarà straordinariamente illuminata.

All'estero.

Berlino, 11. — In occasione del genetliaco di S. M. il Re d'Italia l'Ambasciatore italiano, generale Lanza, ricevette la Colonia italiana, che si riunì alla sera ad un banchetto, cui intervennero l'Ambasciatore ed il personale dell'Ambasciata.

(S) **Parigi**, 11 — In occasione del genetliaco del Re d'Italia, l'ambasciatore e l'ambasciatrice d'Italia, conte e contessa Tornielli, hanno offerto stasera un pranzo di venti nove coperti, al quale sono intervenuti il personale dell'Ambasciata e le principali notabilità della Colonia italiana.

(S) **Lisbona**, 11 — Per iniziativa della Colonia italiana è stato cantato oggi, per il genetliaco del Re d'Italia, un solenne *Te Deum* nella chiesa di Nostra Signora di Loreto.

La Regina Maria Pia ha dato oggi un ricevimento al castello di Estoril ed ha offerto stasera un pranzo al quale sono intervenuti il Re, la Famiglia Reale ed i Ministri.

(S) **Vienna**, 11. — Ricorrendo il genetliaco del Re d'Italia, ha avuto luogo nel pomeriggio all'Ambasciata italiana un ricevimento con l'intervento delle principalissime delle Società italiane e delle notabilità della Colonia italiana.

Stasera vi sarà un banchetto che sarà presieduto dal consigliere dell'Ambasciata, Ferrara, trovandosi l'Ambasciatore, conte Nigra, in congedo in Italia.

(S) **Pietroburgo**, 11. — La Colonia italiana ha festeggiato oggi la ricorrenza del genetliaco del Re d'Italia. Numerosi personaggi si sono recati all'Ambasciata d'Italia per presentare gli auguri.

(S) **Costantinopoli**, 11. — In occasione del genetliaco del Re d'Italia, tutti gli stazionari sono pavesati.

L'Ambasciatore d'Italia, marchese Malaspina, ha ricevuto la Colonia italiana, mentre lo stazionario italiano faceva le salve.

Nel pomeriggio l'Ambasciatore ha ricevuto i delegati del Sultano.

Stasera l'Ambasciatore dà un pranzo, al quale intervranno il personale dell'Ambasciata e le notabilità della Colonia. Alla Società operaia italiana avranno luogo stasera un concerto ed una festa di ballo.

Telegrammi dall'Italia e dall'Estero annunciano che la ricorrenza fu celebrata dovunque con solennità.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* dell'11 contiene:

RR. DD. riflettenti applicazione tassa sul bestiame.

RR. DD. Rel. e RR. DD. sullo scioglimento delle Congr. di Carità di Rivisondoli (Aquila) e Orbetello (Grosseto) e dei Cons. com. di Canepina (Roma) e Rovigo) e nomina a R. Comm. straord. rispettivamente dei dott. Piero Gotti e del cav. Oreste Scamoni.

R. Consolato d'Italia in Buenos-Ayres: Elenco degli italiani morti nel mese di settembre.

Disposizioni fatte nei personali dipendenti dai Ministeri dell'Interno, della Guerra e di Grazia e Giustizia e dei Culti.

Elenco delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel Reg. gen. del Min. di *Agr., Ind. e Comm.* durante la prima quindicina del mese di aprile.

Elenco degli attestati di trascrizione di Marchi e Segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nel settembre al Min. di Agr. Ind. e Comm.

Nuovi uffici telegrafici. — Il 6 corr. in Molini di Triora, prov. di Porto Maurizio, e in Maierato, prov. di Catanzaro, sono stati attivati al servizio pubblico uffici telegrafici governativi con orario limitato di giorno.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Udine, 10 — Ibram Francesco Battò, da Susa, giornalista, il quale si trova in quest'ospedale perchè malato di tubercolosi, s'è fatto catolico. Ieri fu battezzato: ebbe a stare compadre dall'arcivescovo.

Alessandria, 10 — Il fuoco ha distrutto il mulino di San Michele. Il danno è di 50.000 lire. L'incendio era accidentale.

Milano, 10 — La signorina Giuseppa Manfrini di anni 34, affetta di nevrastenia, eludendo la vigilanza dei parenti, s'è uccisa precipitandosi da una finestra.

Foggia, 10 — Si ha da Orsogna:

Quattrocento contadini si riunirono presso la sede della Lega e protestarono contro l'ex-presidente Pasquale Quinto, il quale, per vendicarsi di un voto di sfiducia, aveva chiuso il locale e rifiutava di consegnarne le chiavi. Due volte la Polizia andò con i militari.

Più tardi alcuni contadini salirono sul tetto, pensarono nella casa ed aprirono la porta. Allora gli altri torarono e insediarono tranquillamente il nuovo presidente.

Vicenza, 10 — In Thiene è stato inaugurato oggi l'asilo infantile, capace di 300 bambini fondato con un lascito dell'industriale Francesco Ferrarin.

Faenza, 11, ore 22.40 — Oggi, dinanzi la verifica di cassa all'Ufficio merci della stazione ferroviaria, si trovò un ammanco di 100 lire.

Il commesso Perfo disse aver avuta prestate momentaneamente ad impiegati dell'Agenzia.

Mentre si verificava la perfetta esattezza dell'asserzione, il Perfo assentissi, si recò a casa, dove si uccise con una revolverata.

In quel momento rientravano i genitori del Perfo, di ritorno dalla passeggiata nei pressi nipotini.

Ne seguì una scena straziante.

Si fanno ulteriori verifiche per assodare se vi sono altri ammanchi.

Milano, 11. — L'Associazione dei giornalisti, confermata il voto in favore della legge pel riposo festivo, chiede però che questo consenta all'art. 4° anche la vendita dei giornali nella mattinata della domenica.

— Stamane tre figliuoli dell'impiegato Bellazzi, capo-archivista della Questura, furono soli, innocentidi a casa perchè abbandonati dalla madre, partitasene a convivere coll'amante, si balocavano con un revolver tolto da un cassetto chiuso a chiave.

L'arma cadendo cagionò alla mano il primogenito a nome Pompeo, il quale soccombette stasera. 3

La Regina Margherita.

(Servizio speciale del Popolo Romano).

Torino, 11, ore 24. — *(ernon)* — Mi consta che la Regina Margherita rientrerà sino alla metà di dicembre la sua partenza per Roma.

L'incendio di un piroscafo inglese.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Napoli, 11, ore 13.30. — Stanotte sul piroscafo inglese *Seraphis*, comandato da Thie, proveniente da Genova, carico di canapa, ancorato si punto franco, dopo lo scarico di 3000 tonnellate di merce, scoppiò un incendio nella prima stiva di poppa.

Accorsero i comandanti del D. partimento e del porto, i pompieri del Municipio e quelli dell'Arsenale. Furono messe in opera tutte le pompe; anche quelle del piroscafo *Genova*, ancorato di fianco al *Seraphis*.

Alle 3 l'incendio continuava violentissimo.

L'ammiraglio Gualterio ordinò a tutti gli ufficiali e marinai delle navi e del porto militare di concorrere allo spegnimento e dispose che due rimorchiatori si tenessero pronti per trasportare, all'occorrenza, la nave al largo.

Il fuoco fu domato stamane.

Il rappresentante della Compagnia andò alle 9 a verificare il danno. Questo è valutato a 500,000 lire.

L'incendio fu limitato alla sola stiva di poppa. Le altre furono riempte d'acqua.

Il piroscafo è assicurato.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova**, 11. — Ieri furono caricati in questo porto 1096 carri, di cui 459 di carbone per i privati e 93 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 263, dei quali 177 per imbarco.

Scioperi ed agitazioni.

Firenze, 10 — Le operaie della filanda Cavallacci di Pescia hanno scioperato perchè le mercedi furono ridotte.

(S) **Parigi**, 11 — Si ha da Armentières che il Comitato dello sciopero ha rifiutato le proposte dei padroni. Furono prese misure per la tutela dell'ordine pubblico.

Per gli esportatori.

Parigi, 11. — L'Ufficio del Commercio estero pubblica i seguenti consigli per gli esportatori:

Salonicco — Si raccomanda agli esportatori per Salonicco di scegliere i loro rappresentanti fra gli agenti europei; di chiedere loro l'invio periodico di rapporti, accompagnati da campioni, sulla concorrenza che incontrano gli articoli che essi sono incaricati di smerciare; di chiedere loro inoltre che tengano esatto conto dei cambiamenti di gusto che si sentono e d'indicarli con cura. In caso di contestazioni all'arrivo delle merce, l'esportatore dichiari nettamente che non autorizzerà la consegna, e siccome la concorrenza è vivissima a Salonicco, questa minaccia impressiona forte ad ogni reclamo infondato. Gli esportatori cerchino inoltre di assicurarsi la clientela di quattro o cinque grossi commissionatori, senza troppo disperdere la vendita, specie se si tratti di articoli o di prodotti di consumo corrente. La esattezza nella esecuzione e nella consegna delle commissioni va particolarmente raccomandata.

Africa Centrale inglese — Un rapporto del Console inglese a Fort Jameson dice che la serie in vetro, bianche o rosa pallido, si vendono assai bene nell'Africa Centrale inglese. Così lo zucchero ha un commercio abbastanza forte, come il petrolio. Le coperte di lana coi bordi a colori chiassosi, le cinture in cuoio con ganzetti, i coltelli di modico prezzo, le catenelle per chiavi e gli specchi si vendono pure assai bene.

La pasteurizzazione del latte

All'ultimo Congresso internazionale di Bruxelles si è discusso molto della sterilizzazione e pasteurizzazione del latte che deve servire per l'alimentazione dell'uomo. Si è dovuto convenire, ciò che del resto si sapeva già, che la sterilizzazione riesce molto difficile per i costituenti del latte e per l'alta temperatura che si richiede. La pasteurizzazione invece spinta a 85°, come già venne fatto dai regolamenti di igiene della Danimarca, sussegata da un artificiale rafreddamento, ebbe il plauso del Congresso. Infatti, mentre col 92° gradi centesimi, impiegati per 20 minuti primi, si ottiene una distruzione quasi completa di germi patogeni, compresi i bacilli tubercolosi, che eventualmente vi si trovassero; colla refrigerazione si impedisce la proliferazione dei numerosi microrganismi che si raccolgono nel latte per la mancata della ordinaria mungitura.

La quantità di apparecchi che si trovano esposti alla Mostra di igiene sussidiaria del Congresso, dimostrano la grande importanza che si annetto ora in Inghilterra, in Francia, nel Belgio, nell'Olanda, in Svizzera, in Svezia e Norvegia, e Danimarca, alla pasteurizzazione del latte in quegli stessi paesi già freddi per natura e più puliti per il progresso che l'igiene pubblica vi ha fatto.

Essi formavano l'ammirazione di tutti i congressisti e visitatori, e sarebbe veramente a desiderarsi che l'insegnamento pratico venisse raccolto anche da noi e largamente diffuso nell'interesse della sanità pubblica, della proprietà cittadina e individuale.

A parte il beneficio che si otterrebbe coll'assicurare alla consumazione un latte completamente sano, per quanto si riferisce alla tubercolosi, colla pasteurizzazione indirata vengono uccisi anche i microrganismi dell'alta epizootica, che eventualmente si trovassero, e con essi quelli specifici morbichi, compresso nel cosiddetto sudiciume del latte, che ha formato oggetto di speciali studi per parte di parecchi fra i nostri igienisti.

Il raffreddamento rapido, successivo e la sua conservazione in speciali ambienti refrigeranti, avrebbero una importanza notevolissima, perchè in tal modo ogni altra specie morbiche che vi rimangano vive, non possono moltiplicarsi a spese dei costituenti normali del latte.

Al nostro Ufficio d'igiene conducre al più presto in porto taluni dei più importanti problemi risoluti all'ultimo Congresso internazionale d'igiene.

Teatri ed Arte

Lirica. — La *Nina* di Benedetti ha avuto una conforma di successo al Teatro di Verona.

Arte. — Il comm. Ernst Seeyer ha acquistato all'Esposizione di Venezia il *Ritratto di Irma Gravisotto* del Salvatico e l'ha donato alla Galleria Internazionale d'Arte moderna.

Il comm. Seeyer ha inoltre regalato alla medesima Galleria i due famosi ritratti di Umberto I e Margherita di F. P. Michetti.

— Nella chiesa di Sant'Agostino a Gubbio si scoperse in questi giorni un grande affresco, il quale rappresenta il *Giudizio Universale* ed occupa tutta la parete di fondo della grande navata.

La bella opera d'arte spuntione alla luce dalla ombra che fiori nel XIV e XV secolo, ed ebbe come maestro il Palmerucci e come pupi grande Ottaviano di Martino di Nelli, al quale attribuito l'affresco tornato oggi alla luce. E infatti l'absido della chiesa è decorato con freschi i quali rnordano fatti della vita di Santa Monica e di Sant'Agostino e sui quali la critica è stata sempre concorde nel riferirsi ai Nelli. Di questo artista si trova anzi qua e là fra i gruppi di personaggi, l'autoritratto nelle sembianze d'un giovane a baffetti rossi e piccola barba a due punte. Questa figura è pure dipinta nel *Giudizio Universale* fra il coro dei beati.

— Dalle colonne del *Marzocco* Arsaldo Canti lamenta la incuria in cui sono lasciati gli affreschi di Lattanzio Gambara, nelle case del Gambero a Brescia.

Il Canti ricorda che la commissione di ornato le case del Gambero, il Gambara la abbe in dote dal suocero, il celebre Romanino; questi, accordandogli la figlia come moglie gli lasciò in dote quel lucroso incarico.

Quando le case del Gambero passarono del Comune alla proprietà di privati, subirono vandalismi d'ogni sorta e vi ebbero danno anche i freschi di Lattanzio Gambara.

Il Canti propone che il Comune, cui spetta la tutela de. freschi, li collochi nella sala cinquecentesca della Loggia in mezzano.

La proposta è molto opportuna a sperarno venga accolta degnamente.

— Nella più autorevole rivista d'arte della Germania — *Kunstwissenschaft* — non dem Repertorium für Kunstwissenschaft — trovianc un ottimo articolo di Francesco Malaguzzi-Valeri: « Il Perugino e la Certosa di Pavia ».

Il Malaguzzi ha fatto esaurienti ricerche sulle vicende subite dalla tavola del Perugino raffigurante il Santo Michele: tavola che dalla Certosa di Pavia, dove faceva parte con altre della cappella di San Michele Arcangelo, fu mandata a Brera. Poi, rimasta alla famiglia Melzi, e nel 1856 passò alla Galleria Nazionale di Londra nonostante il giudizio della Commissione contraria all'esportazione.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Torino, 11, ore 22.20 — *(ernon)*. *Un curioso accidente*, nuovo stima opera giocosa del maestro Coronaro al teatro Vittorio Emanuele, ebbe esito buono.

Quattro chiamate all'autore e agli artisti.

La musica è leggera e briosa, l'argomento tenue.

Per festeggiare il genetliaco di S. M. il Re si volle dall'orchestra la Marcia Reale.

L'Esposizione di Venezia

Venezia. — Oggi si è chiusa la quinta Esposizione internazionale d'Arte, il cui successo fu splendido come quello delle quattro precedenti.

Gli incassi aumentarono a 405 mila, la cifra delle vendite fu di 375 mila lire e pensione ancora le trattative per circa ventimila lire.

La proporzione fra le opere vendibili e quelle vendute è stata del 37 0/0.

Nelle cinque Esposizioni biennali si sono così vendute opere per circa due milioni.

Sports

Ciclismo. — *Il « Touring » a Montecompatri.* — Domenica prossima avrà luogo a Montecompatri, pittoresca località del Lazio, la festa degli alberi, ed il « Touring Club Italiano » ell'once invitato dal sindaco vi prenderà parte ufficiale con una gita ciclistica, che sarà diretta dai sons. Trasatti e Righetti.

La partenza è fissata per le ore 7 1/2 da Piazza dei Cinquecento, Obelisco Dogali.

Dopo una sosta a Frascati si proseguirà per Montecompatri, dove arrivo alle ore 11, ove la carovana sarà ricevuta alla residenza municipale.

Il pranzo avrà luogo alle ore 12 a Montecompatri — Quota d'iscrizione L. 3.

Le iscrizioni, il cui termine utile scadrà « irrevocabilmente » alle ore 12 di venerdì 11 corrente, si ricevono presso i direttori di gita: sig. F. Trasatti (via Nazionale 172, telefono 16-52) e E. Righetti (via Piemonte 39, telefono 30-67) e presso il signor avv. Corridori (via Treviso 53, telefono 33-64).

Velocipedismo. — *Gara popolare della Forza e Coraggio* — Domenica prossima avrà luogo l'annunciata corsa ciclistica popolare sul percorso Ponte Lungo-Osteria delle Frattacchie e ritorno, libera tutti i ciclisti non pianzati primi, secondi, terzi e quarti.

Premi la medaglie d'argento, bronzo e diplomi.

Tempo massimo ore 1.20.

Le iscrizioni sono aperte a tutto sabato sera in via Belisar.o.

Audace Club Sportivo. — S. M. il Re, si è degnato concedere a questo Sodalizio una grande medaglia d'oro in premo di una gara sportiva.

Questa sera il Consiglio si riunirà per organizzare una manifestazione segna dell'Augusto donatore e della importanza del dono.

Drammi di terra e di mare

La peste nel Brasile.

(S) **Rio-Janeiro**, 11 — Durante la scorsa settimana vi sono stati 23 decessi per peste bubonica e si sono verificati 66 nuovi casi. Si trovano presentemente in cura 130 ammalati.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Tribunale militare.

Prevaricazione.

Martedì fu discussa una causa a carico del sig. Emanuele Cassibba, maresciallo aiutante ed 92° fanteria, imputato di prevaricazione, perchè nella duplice qualità di comandante il distaccamento ed il presidio di Amelia, essendo stato regolarmente investito di funzioni amministrative, dal 12 aprile al 21 luglio 1903 aveva trafugato, convertendole in proprio vantaggio, L. 1513 del fondo di distacamento e L. 31 del fondo di presidio, che gli erano state affidate e che furono poscia rimborsate dalla sua famiglia non appena denunziato. Era imputato altresì di abbandono di posto, perchè il 22 luglio 1903 in Amelia, verso le ore 7 antimeridiane, si era allontanato dal distaccamento per andare a Napoli senza aver dato ad alcuno la consegna della truppa e senza aver fatto assegnare dal caposquadra il posto ad un altro soldato per coprire la temporanea assenza di esso.

Il tenente prima confesso la propria colpa, poi la smentì, affermando di avere perduto il portafoglio che la conteneva.

Un vero duello oratorio si svolse fra l'avv. fiscale cav. Terre ed il difensore avv. Francesco Di Benedetti.

Il Tribunale, accogliendo la tesi della difesa, condannò il Cassibba per l'abbandono di posto ad un anno di carcere e lo *assolvette* dal delitto di prevaricazione.

Il pubblico applaudì.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDI' 12 novembre 1903 — s. Diego

Leva il Sole alle ore 6.56 s. — Tramonta alle 4.51 s.
Leva la Luna alle ore .. s. — Tramonta alle 4.04 m.
L'Ave Maria suona alle ore 5 1/2.

BOLLETTINO METEORICO.

11 novembre 1903, ore 15.

Europa pressione massima di 773 sul golfo di Gascogna minima a 745 sul Golfo di Bolivia.

Italia Alta pres. barometrico discreso ovunque fino quattro mila sull'alta Italia: tale rettura irregolarmente variata.

Stamane cielo sereno e poco nuvoloso; venti deboli prevalentemente settentrionali.

Barometro minimo 765 sulle coste Ioniche, massimo 767 in Piemonte.

Probabilità: venti moderati o forti intorno nonest; cielo vario al sud, nuvoloso altrove qualche pioggia al Nordest, Tirreno alquanto agitato.

Anagramma.

Io sono in un proverbio
Della salute imago,
Chi vuol salire o scendere
Io senza dubbio appago

Preparazione del Pussempo presenente :
OOMO-D-)

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Intendenza finanza Udine - 30 novembre - Appalto spaccio all'ingrosso privativa. Vendite annue: Sala L. 65.800 tabacchi L. 105,200.

Provincia di Potenza - 28 novembre - Costruzione di una variante di m. 2.850,75 in contrada Perdido della strada Rotonda-Valsinni. Pres. L. 32.963.

Ministero LL. PP. - 7 dicembre - Sistemazione argine sinistro d'Adige nel primo tronco dell'abitato di Cavarzere m. 1.149 Pres. L. 37.000.

R. Arsenale Spezia - 4 dicembre - Provvista di fabbisogni per l'illuminazione delle navi. Pres. L. 40.000

Municipio di Montefiascone - 24 novembre - Appalto dazio consumo. Canone Annuo L. 30.150

Concorso - 23 novembre - Segretario comunale del Municipio di Sezze (Velletri). Stipendio annuo 1800 gravato di L. 36.

Notai - Vacanti posti notarili nei Comuni di Prazzo e Tarantasca (dist. di Cuneo.)

Ettore, Oreste e Dezio Ponelli partecipano col più profondo dolore la morte dello loro amata zia

Luisa Malvolti ved. Alari

avvenuta Martedì 10 corr.

Valga la presente per partecipazione.

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni
Guida del Forestiere - Orario Ferrovie

Gli Uffici d'Ammin. sono aperti dalle ore 9 alle 19.

Dopo le 19 le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 3 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione. Telefono - N. 1827 per gli Uffici di Redazione. Id. - N. 1854 per l'Amministrazione.

ERNIE *L. M. Barrère* di Parigi. Vedi avviso in quarta pagina.

Dalla Provincia Romana

Ceprano, 11 — Nella campagna presso Ceprano, in seguito a diverbio per futili motivi, tal Bernardo D'Amico, d'anni 15, esplose un colpo di fucile contro Augusto Gallina, producendogli gravi lesioni nel ventre.

Nell'ospedale il Gallina venne giudicato in pericolo di vita: infatti alle 8 di stamane è morto.

I carabinieri arrestarono il D'Amico.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 14 4 — Minimo 6.0

La giornata di ieri. — Ricorrendo ieri il genetliaco di S. M. il Re, tutti gli edifici pubblici e moltissimi privati erano imbandierati e la sera illuminati.

Nelle vie una insolita animazione. Gli ufficiali e i Corpi armati vestirono la grande uniforme.

La sera sulle principali piazze suonarono le musiche civili e militari.

Furono spediti i seguenti dispacci:

A S. E. il Generale Brusati Primo Aiutante di Campo di S. M. il Re. San Rossore.

Nella lieta ricorrenza del genetliaco di S. M. il Re, la Rappresentanza della Provincia di Roma invia all'Augusto Sovrano felicitazioni ed auguri, espressione e conferma di devozione e di affetto per la Dinastia di Savoia.

Il Vice Pres. del Cons. Il Pres. della Deputazione
Fabio Ludovisi *Felice Borghese*

A S. E. il Generale Ponzio-Vaglia, Ministro della Real Casa per S. M. il Re — San Rossore.

Roma, che costantemente Vi segue con affetti vivi e lealmente devoti, fiera dell'omaggio sacro dovunque tributato al suo Re, in questo auspicatissimo giorno del Vostro genetliaco gioisce di un avvenimento, che è festa di tutto il popolo italiano.

Interprete di tali sentimenti di questa cittadinanza, accolga la Maestà Vostra il reverente e cordiale saluto che in suo nome invio a Vostra Maestà, insieme coi voti delle maggiori prosperità.

Il Sindaco: *Prospero Colonna.*

Il Prefetto di Roma ha indirizzato a San Rossore il seguente telegramma:

A Sua Eccellenza il Ministro della Real Casa - San Rossore.

Interprete dei sentimenti di questa Giunta Provinciale amministrativa e dei funzionari della Prefettura di Roma nel giorno faustissimo del Sovrano Genetliaco prego Vostra Eccellenza voler rassegnare a Sua Maestà il Re i più fervidi voti di prosperità confermando ossequente omaggio nostra sincera inalterabile devozione.

Il Prefetto: *Colmayer.*

— A S. E. il Ministro della Real Casa - San Rossore.

La prego di presentare a S. M. il Re, omaggi ed auguri della Federazione ginnastica italiana.

Senatore *Todaro.*

La rivista — Favorita da una splendida giornata, che richiamò uno straordinario concorso di persone, ieri mattina, in piazza d'armi ai Prati di Castello, ebbe luogo la rivista, passata dal Comandabile del Corpo d'armata, alle truppe del presidio.

Alle 10.15 tutte le truppe erano schierate su tre linee. A destra della prima linea comandata dal generale Vaquer-Paderi e composta della Legione Allievi CC. del Collegio militare, della Scuola di scherma, della Brigata Granatieri, del 47 e 48 regg. fant., stavano gli ufficiali montati e tutti gli ufficiali a piedi non comandati di servizio e quelli in congedo disposti per gradi, in due distinti gruppi.

La seconda linea agli ordini del colonn. Rossi, in mancanza del generale Masi, indisposto per la caduta di cavallo, era composta dalla Brigata Ferrara, dal 3. regg. bersaglieri col plotone ciclisti, dal 3. regg. artiglieria da fortezza, dalla Brigata Genio e dalla 8. Guardia di Finanza.

L'ultima linea, agli ordini del generale Coppa Mollà era composta del 13. artiglieria da campagna, dalla parco telegrafico, dello squadrone Allievi Carabinieri, del reggimento cavalleggieri Umberto I.

Le truppe a piedi si trovavano in linea di colonne per compagnie, l'artiglieria da campagna con le batterie in linea serrata, la cavalleria in linea spiegata, il parco aerostatico coi carri su due linee.

Tutte le truppe erano al comando del gen. Mazza, comandante la Divisione.

Verso le 10.20 giunse il generale Besozzi che andò nella caserma Regina Margherita, ove si trovavano gli ufficiali generali e rotonnelli montati che si misero al seguito del comandante il Corpo d'Armata.

Il generale Besozzi sceso in piazza d'armi percorse la fronte delle truppe, che dopo essere state passate in rivista a passo accelerato andarono ad ammassarsi per lo sfilamento.

Allo sfilamento, fatto con mirabile ordine, furono molto applauditi gli allievi pubblico i bersaglieri e il regg. cavalli. Umberto I.

Il generale Besozzi si compiacque per il modo con cui si svolse la rivista.

Le diverse tribune erano tutte affollate.

A mezzogiorno le truppe fecero ritorno alle proprie caserme.

Hanno preso parte a questa rivista circa 4000 uomini e 600 cavalli.

Gara straordinaria di tiro a segno. — Ieri ebbero luogo, alla presenza delle autorità, la Gara Reale e la premiazione dei tiratori.

Vi intervennero il Ministro della P. I. on. Orlando, accompagnato dal suo capo di gabinetto cav. Corradini, il generale Peyroleri, il colonn. comm. Bertolini, il capit. d'art. De Benedetti in rappresentanza del Ministero della guerra, il prefetto Colmayer con il consigliere cav. Manzira, il generale Duce, il sen. Todaro, l'on. Brunialti e il comm. Pompeo, vice presidenti del Comitato esecutivo della Gara, i colonn. Battistoni e bersaglieri, Muscone della Legione RR. CC., Druetti del 48° regg. fant., i componenti il Comitato esecutivo comm. Magagnini e Grandi per l'Unione dei tiratori italiani ecc.

Il ministro Orlando, che fu ricevuto da don Augusto Torlonia, si trattenne diversi minuti sotto la tribuna dei tiratori, vivamente interessandosi del modo con cui la gara si svolgeva.

Scrutissima Gara, e compiacendosi col presidente dell'ottimo risultato ottenuto.

Alle 14,05 cominciò la Gara Reale.

Durante le gare in questi giorni ciascun tiratore sparò due serie di 12 colpi in posizione libera, presentando la migliore, la quale servì per la scelta dei 50 tiratori, che presero parte ieri alla Gara Reale, con una terza serie di 12 colpi da spararsi in piedi o in ginocchio, sopra cinquanta linee di tiro.

Dopo pochi minuti che era incominciata, la Gara Reale ebbe termine.

Intanto, nell'attesa che l'ufficio di controllo comunicasse i punti ottenuti, le autorità e gli invitati presero posto nel salone del ristorante, dove avrebbe avuto luogo la premiazione.

Il presidente don Augusto Torlonia, salutato da lunghi applausi, pronunciò un applaudito discorso.

Dopo dieci g'orni di nobili ininterrotte prove di emulazione in queste poligono — disse egli — che si inaugurò il nuovo poligono e venerato di Umberto I, oggi si chiude la festa delle armi e ancora la vittoria è destinata a premiare il valore e la maestria dei nostri tiratori italiani ecc.

Ricordano come di tutte le nostre discipline, anche quella delle armi, se affina lo sguardo e invigorisce il braccio, forma il cuore, la mente ed il carattere, constatava che la cordiale e commovente fraternità fra militari e cittadini, fra studenti e uomini maturi, è una vittoria delle Società di tiro a segno, le quali streuarmente lottarono contro tutti gli ostacoli onde affermare la propria esistenza.

La Società di Roma nei suoi venti anni di vita — soggiunse — è augurio acapo ha sempre in vista e la risultanza dei suoi sforzi è tutta riassunta nella gara di questi giorni.

Rilevava come primo ad approvare la gara e ad accordare il suo alto appoggio fosse stato S. M. il Re e come il ministro della guerra raccomandasse la partecipazione dell'esercito alla gara. Di generosa data fu poi il ministro Zanardelli e splendidi doni inviarono il Di Cesnola, il Municipio e la Provincia, nonchè Enti ed Associazioni varie e cittadini di ogni graduazione.

La Società di Roma ha voluto dimostrare quanto sia forte, unita e salda la pacifica e benemerita istituzione, e come passo e cammino abbiano l'obbligo di curarne l'organizzazione e trarne profitto e specialmente di mantenere viva la pura fiamma di patriottismo.

Il tiro a segno è troppo connesso al servizio militare, perchè questo non consideri i benefici della istituzione; occorre saper coordinare l'uno con l'altra.

E concludeva:

Voi Tiratori che qui riuniti attendete il premio della vostra abilità o voi meno fortunati o non partecipanti che siete accorsi numerosi al mercato trovate ed compiu abbiate sempre nel pensiero e nel cuore che scopo lo esercizio delle armi deve essere devoluto ad esplicare il motto del nostro emblema: *Pro Patria et Rege! (Applausi).*

Ed oggi è giorno lieto e solenne per prendere queste divise; doppiamente è fausto il giorno; il genetliaco del Re e la festa del nostro glorioso esercito.

Con quel saero patriottismo che scalda i cuori di tutti i tiratori, al nostro Re adunque mandiamo un saluto e l'augurio che il suo regno lungamente continui a se e pel benessere nostro anche lontano per saggezza di leggi e pel benessere sociale, che i grandi esempi della sua Famiglia e le innate sue virtù assicurano saprà dare al popolo bene amato, dalla cui prosperità dipende la grandezza nazionale.

Viva l'Italia! Viva il Re! Viva il Tiro a segno nazionale.

Il discorso interrotto da applausi fu salutato alla fine da una lunga ovazione.

Prese quindi la parola l'on. Orlando, che improvvisò uno splendido discorso.

Sono lusingato e fiero — cominciò — di portare ora a voi il saluto del Governo, e ringrazio coloro che con la direzione intellettuale e la cooperazione efficace, contribuirono all'incremento della nobile istituzione del tiro a segno.

Desidero che il vostro saluto vada nelle lontane regioni, oltre l'Oceano, dove altri figli della nostra gloriosa terra, tengono alto il nome italiano e del nostro ottimo fucile.

Il critico discute, l'uomo politico esamina. Qui è il caso di dire che *de gustibus non disputandum* è la giusta sentenza: *cedant arma togae*; il nome della nobile bisogna che oggi si inchini dinanzi all'uomo di azione.

E soggiungeva:

Non si disconosce pervitro che l'istituzione del tiro a segno abbiaogni di cure assidue perchè dia tutti i frutti di che è capace. Bisogna nutrire il naturale concorso del buon esempio, perchè l'istituzione sia più efficacemente ed economicamente operativa in tutte le provincie d'Italia. Bisogna inoltre con coordinare ritorno alla Tiro a segno sia connesso con altri provvedimenti sull'educazione fisica della gioventù, essendo un progresso concetto di conservazione come un fine a se stesso, come un mezzo ad un fine altissimo. E questo fine lo riassumo nell'aspirazione verso una forma di educazione virile della gioventù italiana che alimenti con la florida rubustezza dei muscoli, i fattori della bellezza fisica della razza, sicchè questa cresca intelligente e forte; un'educazione che faccia del coraggio non il violento impulso istintivo, comune ai bruti, ma il costante esercizio della propria energia, un coraggio fatto della coscienza della propria forza.

Io dico dunque che il Tiro a segno è un'istituto educativo. Non sfermo con ciò una terza competenza (del mio Ministero) ovvero quella civile.

Il tiro rappresenta nella più sensibile maniera l'intima fusione dell'esercito colla nazione. Procedendo dal popolo e vivendo nel popolo nell'intima fratellanza di tutte le classi sociali costituisce il più grande fattore per la formazione di quelle che io chiamerei personalità militare del popolo italiano. cioè la fonte più immediata ed efficace delle virtù di un esercito: la buona essenza d'ogni buon fucile e radice. E' la buona essenza, e nello spirito che vi anima, o amici tiratori, io vedo, in senso vibrare quelle nobili qualità che fanno del nostro esercito il sacro presidio dell'onore e della sicurezza della patria.

E permettete che rivvicini due prossimi ricordi della mia breve vita m misterio.

Visitai l'altro giorno gli scavi per il rinvenimento dell' « ara pacis ». E fra i tenebrosi cimenti di quella miniera della bellezza, io ricostruivo colla fantasia il magnifico monumento, ed esso diceva a me l'alta significato storico che paregiava il valore estetico, come promessa solenne che Roma chiudeva l'era delle sue memorie dinali e nella promessa della pace vittoriosa chiudeva l'era di una nuova civiltà.

E soggiuro una imagine viva cui predessaro parte tutte le nazioni civili moderne, per la ricostruzione in Roma dell'insigne monumento, come nuova e solenne attestazione del sentimento della conservazione della pace che invade gli Stati moderni, affermazione anche esso di una nuova civile impressione di quella vera pace non si pone come antitesi a quelle che la festa presente celebrava.

E' la nostra odierna una festa delle armi, ma di armi che repuderanno indegno di loro il servire a ragioni di guerre conquistatrici, nè a bramosia di impero, ma che affermano tranquillamente e serenamente la forza di un popolo che chiede per sè il rispetto della propria autonomia sovrana e dei propri diritti, mentre la pace ideale dei tempi nuovi. può solo conseguirsi dalla armonica consistenza e rispetto di quei diritti nazionali. E di queste nostre aspirazioni di fatto ed ideali, il tiro a segno nobile e bello è simbolo supremo il nome del nostro Re.

Il discorso, frequentemente interrotto da lunghi applausi, fu accolto con grida di: evviva il Re!

Quindi il segretario cav. uff. Cisotti, che fu tanta parte di questa gara, lesse l'elenco dei premiati.

I premi furono consegnati dal Ministro, che si congratulò coi vincitori, stringendo loro la mano fra gli applausi del pubblico che gremiva la splendida sala.

Nella Gara Reale guadagnò il primo premio, grande medaglia d'oro donata da S. M. il Re, il dott. Frasca di Napoli che ottenne 43 punti. Maggiori punti fecero Cagnucci 42, Vesci 41.

Ai concorrenti, per ordine di merito, fu data la scelta dei 50 premi assegnati dal Comitato.

Cat. I — Tiro collettivo - Corpi: 1° reggimento 156 — Legione terr. CC. RR. di Roma 145 - 25° regg. fanteria 137.

Società: Napoli 169 - Roma 167 - Monterotondo 157 - Cori 154 - Mariano 155 — Grande medaglia d'oro.

1° regg. granatieri e la Società di Napoli ebbero anche il gran diploma.

Cat. II — Tiro collettivo - Rappresentanze della Provincia: Ancona 423 — Roma 418 - Bologna 409 — Diploma artistico e medaglie d'oro.

Cat. III — Campionato e Rappresentanze: Cozzi, Isnardi e Vesci — Distintivo in oro di campione e fucile mod. 1891.

Cat. IV — Giovenlù: Z

Pranzo diplomatico. — Ieri sera alla Consulta ebbe luogo il consueto pranzo offerto dall' on. Tittoni al Corpo diplomatico pel genetliaco del Re.

Erano invitati il barone Pasetti, ambasciatore d'Austria-Ungheria ; Mustafà Rechid Bey, id. di Turchia ; De Nelidoff, id. di Russia ; Von Langerke Meyer, id. degli Stati Uniti; conte de Monts, id. di Germania; Dupuy de Lôme, id. di Spagna. I Ministri Moreno dell'Argentina, De Carvalho e Vasconcellos del Portogallo; Esteva del Messico; Oyama del Giappone; Fleva di Rumania; Sanchez Fontecilla del Chili; Pioda della Svizzera; Cuestas dell'Uruguay; Matos de Barros Malkamhausen di Baviera; Dott. Milovanovich di Serbia; Thor von Otten di Svezia e Norvegia; Verhaege de Naeyer del Belgio.

Gli incaricati d'affari Misapolus di Grecia; de Barros Moreira del Brasile; Conte de Moltke di Danimarca; Le Grand di Francia; Sir Rennel Rodd d'Inghilterra e l'agente diplomatico Mintchovitch di Bulgaria.

Gli on. Bonchelli, Luzzatti, Orlando, il comm. Pascale presc. gen. della Cassaz., il senatore Finali, il generale Saletta, il conte Giaotti, i gen. di San Marzano e Mazza, il comm. Colmayer, il principe Colonna.

I membri del contenzioso diplomatico, senatori Baccarini, Fè d'Ostiani e Inghilleri, comm. Purchiotti.

Il senatore Malvano, il comm. Barilari ed il conte Mari Ubaldini Alberti.

Brindò il decano del Corpo diplomatico alla salute dei nostri Sovrani e rispose l'on. Tittoni brindando alla salute dei Sovrani e Capi dei Governi esteri.

Il banchetto del Circolo Savoia. — Ieri sera nel ristorante *La Rosetta* fu tenuto l'annunciato banchetto del Circolo Savoia.

Alla tavola d'onore sedevano i vice presidenti on. Santini e Monti-Guarnieri, il generale Vaquer-Paderi, don Augusto Torlonia principe di Civitella Cesi, il cav. Celidonio Errante per il Prefetto, i consiglieri comunali comm. Gamondi, Cruciani-Alibrandi, cav. Berti, Santini, Cascina, Caretti, il prof. Pieraso, il prof. Borgogelli, i comm. Maracchi, Vitalini, Vaghieri, Betocchi, Guidi, i cav. Vinai, Cisotti, Pini ecc.

All'arrosto l'on Santini diede lettura di un affettuoso telegramma dell'on. Fusinato, che ringraziò la autorità per le loro adesioni e portò il suo saluto ai convenuti.

Si comunicano di vedere fra i presenti il generale Vaquer-Paderi, che fu ferito a Cassino e dette a proposito mandare un evviva all'esercito, il più sincero saluto della patria. Brindò alla salute della stampa e del collega Pompei che fu tra i primi fondatori del Circolo.

Conclusa invitando i presenti a gridare : « Evviva il Re! »

Il signor Gasdagnoli portò il saluto dell'Unione costituzionale di Trastevere, il sig. Mella portò i saluti della Società fra il personale subalterno della regia Università.

Prese quindi la parola l'on. Monti-Guarnieri che inneggiò alla grandezza della Casa Savoia.

L'avv. Vinai brindò alla salute del vice presidente on. Santini, che dedica ogni sua energia a pro del Circolo.

Il principe di Civitella Cesi don Augusto Torlonia a nome della Società del tiro a segno fece un brindisi inneggiante al nostro amato Sovrano.

Il collega cav. Pompei, assai commentato presente, pronunciò un bellissimo discorso ricordando quali fossero i doveri di ogni monarchico, nell'attuale momento politico.

Da ultimo l'on. Santini rispondendo al sig. Gundagnoli che aveva parlato a nome dei monarchici di Trastevere, diede comunicazione di una lettera del Ministro Tedesco, colla quale lo invitava ad una adunanza per oggi, per discutere sull'allacciamento delle stazioni Trastevere.

Durante il banchetto, davvero organizzato in modo notabile dall'infaticabile Rimondini, regnò la più schietta allegria e cordialità.

Furono inviati due telegrammi. Uno alla Regina Madre e il seguente a S. M. il Re:

Generale Brasati, Primo Aiutante di Campo di S. M. il Re — San Rossore.

Circolo Savoia forte e fiero sue patriottiche tradizioni convenuto eletta Duminuta, onde onorasi intitolarlo, festeggiando in sociale banchetto lieto auspicato genetliaco nostro Sovrano, augura con rinnovata fede nei radiosi comuni destini della Patria, lunga serena prosperità Re Vittorio Emanuele III, degno figlio del lagrimatissimo grande Re Umberto e degni Avi Oltresi e della Reale Famiglia.

Vice-Presidente
Colonnello Deputato *Santini*.

Vaticano. — Oggi avra luogo in Vaticano il Concistoro pubblico per l'imposizione del cappello ai nuovi cardinali.

A mezzo Caligari, reo cardinale, vescovo di Padova, verra dato il titolo di S. Maria in Cosmedin, elevando questo titolo da Diaconale a Presbiterale; a mons. Merry del Val, cardinale segretario di Stato, il titolo di S. Prassede; a Falconi il titolo di S. Bernardo ; Aiuti il titolo di S. Girolamo degli Schiavoni ; Katschthaler, arcivescovo di Salisburgo, il titolo di S. Tommaso in Parione.

Ieri poi ebbe luogo la imposizione della berretta ai due cardinali Merry del Val e Caligari.

— Le « visite di calore » continuarono ieri con grandissimo concorso di distinti personaggi ecclesiastici e laici, dell'aristocrazia e diplomazia, di addetti alla Corte Pontificia e alle Congregazioni. Eccles siastici e del tutto nostrani ed esteri.

— Fra i vari indirizzi presentati e le pubblicazioni offerte ai nuovi Porporati, è notevole la pubblicazione di mons. Giacomo Poletto, dedicata al cardinale Vicale Caligari, in essa egli è a Mariastica. L'istituto prelato offre le splendide Ottave sulla risurrezione delle Chiese orientali, da lui lette nella solenne Accademia tenuta nella basilica dei SS. Apostoli per la chiusa del quinto Giubileo Pontificale del Santo Padre Leone XIII di sa. me.

— Ieri il Papa ricevette il vescovo di Loreto e Recanati, l'arcivescovo di Tarso e quindi il Collegio degli Avvocati Concistoriali, che presentò un indirizzo di devozione.

— Il Papa ha nominato monsig. Gaetano de Lai segretario della Sacra Congregazione del Concilio.

Unione Liberale. — L'Unione Liberale ha invitato gli elettori del III Mandamento che aderirono alla candidatura di Tommaso Tittoni, ad una adunanza che avrà luogo questa sera in via delle Coppelle 35, primo piano.

Esposizione del crisantemi. — Ieri il ministro di agric. ind. e comm., on. Rava, insieme alla sua signora, si recò a visitare la Mostra di crisantemi e piante ornamentali di palazzo dell'Esposizione.

Si trovarono a ricevere i conti Teuerani, presidente della Società promotrice dell'Esposizione, il sig. Sciuti, vice-presidente e il comm. Poggi per la giuria.

L'on. Rava si compiacque della splendida riuscita dell'Esposizione, fermandosi lungamente ad ogni vaso di splendidi esemplari esposti dai singoli espositori, pei quali ebbe parole di vivo soddisfazione e in particolar modo coll'intelligente e coraggioso industriale signor Mencarini.

L'affluenza dei visitatori è stata numerosa ed incessante e tale da soddisfare la benemerita Società dei giardinieri e fiorai che tanto bene ha curato la riuscita dell'Esposizione.

La giuria continua alacremente i suoi lavori, e ne daremo in breve i risultati.

Colonia veneta a Roma. — Il Comitato provvisorio dell'istituenda Società « La Colonia Veneta » ha diramato speciali biglietti d'invito a tutti gli aderenti, per una preliminare adunanza, che avrà luogo questa sera alle ore 20 nella sede della Società piemontesi, liguri e sardi, in via Firenze 43, insieme a sollecitare la fondazione del sodalizio ed a conferirne le basi e gli scopi.

Tutte le colonie che credessero di dare la loro adesione e la facessero pervenire prima delle ore 12 di oggi presso i signori fratelli Treves, al Corso, Ditta Tabuga in via del Tritone, farmacia Candioli, di fronte all'Esposizione in via Nazionale via Cavour.

Il Congresso nazionale veneto che avrà luogo in Venti Settembre, potranno intervenire all'intera riunione con eventuale diritto a voto.

Federazione studenti secondari. — Ieri si è riunita in numerosa assemblea la Sezione romana della Federazione degli studenti secondari, per udire il risultato delle pratiche fatte presso il Ministero della P. I.

Adiereno con telegrammi le sezioni di Torino, Genova, M, Leone Calabro, Napoli, Girgenti, Lucca, Cagliari, Firenze, Reggio, ed altre con lettera.

L'assemblea approvò la condotta tenuta dal Comitato che oggi sarà ricevuto dal Ministro.

La mantenzione dei selciati. — Mercoledì 23 corrente, in Campidoglio, avrà luogo la gara dell'asta per la rinnovazione dei seguenti appalti :

1. Manutenzione dei selciati e loro accessori nelle strade e piazze del rione IV Campo Marzio, compreso le strade di confine con gli altri Rioni e le vie suburbane contenute nella zona di territorio comunale fra il tronco superiore del Tevere e la via Salaria. Importo annuo previsto in L. 25,000.

2. Id. id. nelle strade e piazze dei Rioni II Trevi e III Colonna, non compreso le strade di confine coi Rioni Nomentana-Monte Sacro e IV, I, XI, compreso quelle di confine coi Rioni VIII e IX, e le vie suburbane contenute nella zona di territorio comunale fra le vie Nomentana-Meniamene (compreso) e la via Salaria, Importo annuo previsto in L. 25,000.

3. Id. id. nelle strade e piazze dei Rioni V Ponte VII Regola, XI S. Angelo. XII Ripa, compreso le strade di confine dei Rioni VI, VIII, IX e X, non compreso le strade di confine col Rione IV, i Ponti sul Tevere e l'isola Tiberina, e compreso le vie suburbane contenute nella zona com. tra le vie Appia Antica-Ardeatina (non compresa) ed il tronco inferior del Tevere. Importo annuo previsto in L. 25,000.

4. Id. id. nelle strade e piazze dei Rioni XIV Borgo e dei quartieri dei Prati di Castello, compreso i ponti sul Tevere, le strade di confine col Rione XIII e le vie suburbane contenute nella zona di territorio comprese la via Aurelia Antica (compresa) ed il tronco superiore del Tevere. Importo annuo previsto in L. 25,000.

La durata dell'appalto sarà di anni tre.

Ordine dei medici della provincia di Roma. — Domenica prossima alle ore 15 nella sala dell'Associazione commerciale romana, a piazza in Lucina 42, avrà luogo il comizio dei medici di Roma e provincia indetto in tutte il regno, nei capoluoghi di provincia, dall'Ordine federale degli ordini dei sanitari e dall'Associazione nazionale dei medici condotti, per discutere e votare in ordine al progetto di legge di modifica della legge sanitaria, che dovrà in breve essere discusso in Senato e che riguarda gl'interessi dei medici condotti.

I medici di Roma e provinci sono tutti invitati ad intervenire.

R. Biblioteca Vittorio Emanuele — A partire dal 16 corr. l'orario della Biblioteca Vittorio Emanuele verra prolungato sino alle ore 18.

Clinica oto-rino-laringoiatrica. — Il 17 corr. si riaprirà l'Ambulatorio gratuito della R. Clinica per le malattie dell'orecchio, del naso e della gola, diretta dal prof. G. Ferreri.

Le consultazioni avranno luogo nell'Ospedale di Santo Spirito (palazzo dell'Amministrazione) il martedì, giovedì e sabato, dalle 15 alle 16, per le malattie dell'orecchio; dalle 16 alle 17 per le malattie del naso e della gola.

Il giovedì dalle 14 alle 15 si terranno consultazioni per le malattie della bocca.

E' splendida. — Questo è stato il parere di quanti hanno avuto l'espansione che ha preceduto l'inaugurazione del nuovo magazzino di biancheria della Ditta E. Fiorentino, Corso Umberto I, 153-154, angolo via Frattina. Infatti i locali elegantissimi sono forniti delle più ricche novità in biancheria, mutandine, merletti, vestaglie e delle ultime creazioni in biancheria confezionate per signora.

Malattie degli occhi. — Il dottore cav. Neuschiller, oculista, riceve per la cura delle malattie negli occhi tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 15 in via Marsala 25 p. p. (palazzo Sciarra) Roma.

Dott cav. Luigi Silvestri. — Specialista malattie della pelle, ore 11-12 e 2-3. Via della Pace 3.

12 Ritratti per cartoline a colori per solo Lire 5. Fotografia *G. Borghese*, Corso Vittorio Emanuele 173 bis, Roma.

Il prof. Sante De Sanctis specialista per *Malattie nervose* si è trasferito in via della Terme 83.

Ospedali di Roma Movimento dei malati nella 9 novembre 1903.

Ospedali	Esistenti	Entrati			Usciti				Rimasti	
					Guar.	Morti				
	M.	F.	M.	F.	M.	M.	F.	M.	F.	M. F.
S. Spirito	380	227	120	45	7	3	9	2	384	230
S. Antonio	132	102	29	6	6	2	1	2	134	105
S. Galla	132		125						132	
S. Giovanni		64	36	28	30		1		36	67
S. Maria della Consolaz.	188	64	36	6	3	2	2	2	187	66
Celioniano	63	31	21	7	1	2			61	31
Gallicano	78	77	20	18	2	1	1	1	78	91
	1493	565	352	104	49	10	14	5	1460	590

Piccola Cronaca

Una signora morta per asfissia in via della Mercede. — La signora Luisa Silvolvi vedova Alari, d'anni 70, abitava in via della Mercede 33, con i nipoti Pinelli comm. Ettore, maestro di violino e viola, Dora, maestra di violoncello, cav. Oreste, maestro di piano.

Lunedì sera, dopo di aver mangiato degli sfrizoli, accusò una indisposizione e si ritirò nella sua camera.

Durante la notte, sentendosi aggravata, accese un lume a petrolio e lo lasciò ardere come di solito in un fuscello posto alzato in modo che ne emanarono un grande fuoco e una quantità di fuliggine, di cui furono ricoperti pure i vasi contenenti le piante della camera.

Martedì mattina la signora Luisa venne trovata che non dava più segni di vita.

I dottori Rocchi e Virili, chiamati d'urgenza riuscirono a chiamarla in vita la signora, ma ogni tentativo riuscì vano perchè alla mezzanotte cessava di vivere.

Tre case crollate a Monterotondo — Giorni sono furono fatte sgombrare a Monterotondo tre case, che presentavano gravi lesioni. Gli inquilini si rifugiarono alle vicine presso alcuni loro amici e in alcune locande, lasciando però nelle vecchie abitazioni quasi tutti i mobili.

Ieri sera alle ore 20, le tre case crollarono improvvisamente sollevando un ngolo di polvere.

Sul posto si recarono il Delegato di P. S., Pianelli, e molti cittadini, i quali comunicarono a sgombrare le macerie per essere certi che non vi fossero verificate disgrazie, il che sembra per ora escluso.

Sono partiti per Monterotondo rinforzi di carabinieri.

Lo scoppio di lenzeria in via Principe Amedeo. — Augusto Grani si trovava ieri, alle 19,30, nel suo negozio di calzoleria, in via Principe Amedeo 9, insieme al ministro Francesco Bamutta di anni 24 romano, abitante in via di S. Vito 17 e ad alcuni operai del laboratorio.

Nel negozio vi era pure di gas.

Il Bacutta per verificare donde provenisse entrò nella retrobottega e salito sopra una scala a pioli, accese un cerino per osservare la condottura del gas.

Improvvisamente però si udì uno scoppio; il gas incendiandosi produsse ustioni alla faccia e alla mano destra del Bacutta.

Lo scoppio fu così formidabile che lanciò a qualche distanza quante negli armadi era contenuto, frantumò i vetri della bottega e di alcuni appartamenti soprastanti, spezzò le vetrine e staccò la mostra esterna.

Gli inquilini delle stabile al n. 10 fuggirono spaventati gridando aiuto.

La guardia municipale Tommaso Rossi conduse il Bacutta a S. Antonio, dove venne dichiarato guaribile in 15 giorni con riserva.

Il danno ascende a 300 lire. Sul posto si recò il cav. Vescovi, commissario di P. S. del Viminale con alcuni agenti.

Il furto e la fuga dei ladri in piazza della Suburra — Ieri mattina alle 4.30 la guardia di P. S. Cozzoli in Corso Vittorio Emanuele, angolo via Taurelli, avvertite da un ragazzo che i ladri stavano scassinando la porta dell'osteria di Adele Rossi di anni 44, romana, in piazza della Suburra 3 e 4, si recarono subito sul posto.

I ladri, che già erano entrati, alla vista degli agenti fuggirono. Uno di essi però fu arrestato.

Mentre la guardia municipale rimaneva a custodia della bottega, la guardia Cozzoli, messo in manetto al ladro, lo conduceva alla caserma dei carabinieri in via Cavour.

Durante il tragitto al ladro cadde in terra una catena d'oro. Il Cozzoli si abbassò per raccoglierla e il ladro allora, dato uno spintone alla guardia, che ruzzolò in terra, si dette alla fuga fino in piazza del Foro Traiano, dove venne perduto di vista dal Cozzoli.

I ladri avevano rubato catene, anelli, formaggli, braccialetti d'oro, una rivoltella e 30 lire in contanti.

La guardia Cozzoli, che nella colluta aveva portato una contusione escoriata al polso destra, si recò a farsi medicare a S. Antonio.

Una rapina al vicolo Savelli. — Ieri sera in guardia di P. S. Giuseppe Bertoni di servizio nel Corso Vittorio Emanuele, udì partire della grida invocanti aiuto, dal vicolo Savelli.

Accorsa insieme a due berseglieri, vide una signora a terra che si dibatteva contro un giovinastro che tentava strapparle una borsetta.

L'individuo venne arrestato e tradotto al vicino Commissariato di P. S. di Ponte.

Fu identificato per Alfredo Falcinelli, d'anni 17, romano, abitante in via Cicerone 44.

Egli è anche responsabile di una rapina, avvenuta l'altra sera in danno di Irene Tomassini.

La signora non è stata identificata ancora.

Grave rissa fuori porta Portese. — Ieri sera nell'osteria di Carlo Pennesi, presso la vigna Conti, in via Portuense 34, i braccianti Davide Dieti, d'anni 28 e Leone Saloni, d'anni 29, vennero a lite causa una questione di punti sorta fra essi mentre giuocavano a bocce.

Il Dieti afferrato un seliclo lo scagliò contro il Saloni colpendolo vicio tamente alla testa: questi rimonse l'avversar o con un trincetto lo ferì, a sua volta alla gmola sinistra.

Ricoverati all'ospedale della Consolazione, il Dieti fu giudicato guaribile in 20 giorni, il Saloni in un paio di settimane.

Questo dopo essere stato medicato fu accompagnato a Regina Coeli e l'altro à piantonato all'ospedale.

La suicida di via Nazionale. — Ieri sera in via Nazionale, nei pressi del Tunnel, Lea Conti, di anni 28, abitante in via Sediari 34, perchè offesta da malattia di stomaco, ingoiò due pastiche di sublimato. Condotta all'ospedale di S. Giacomo, i medici si riservarono il giudizio.

Concerto musicale. — Quest'oggi al Pincio dalle ore 15 1|4 alle 16 3|4 il concerto comunale eseguirà il seguente programma :

1. Ponchielli, Marcia trionfale.
2. Brahms « Accademische » Fest-Ouverture.
3. Mozart « Adagio e Minuetto » — Meadelssohn « Scherzo » dal Sogno d'una notte d'estate).
4. Costa « Histoire d'un Pierrot » reminiscenze.
5. Vessella « Canto natali. ».

Maglierie Hérion presso G. Contratti e C.

Monte di Pietà.

Venerdì 13 novembre 1903 - *La 3ª Custodia vende:*

Gli oggetti a cui impegnati in d. 21 marzo 1903 non fu alla scadenza **50400**

Oggetti di manderia e vestiario impegnati il di **23** aprile 1903 fino alla scadenza L. **75900**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 2 e 4.

Il dì — Si continuano prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'istituto coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Teatri di Roma

Costanzi — Una sala magnifica, affollatissima iersera per lo spettacolo di gala dato in occasione del genetliaco di S. M. Vittorio Emanuele III. Il teatro era gaiamente e sfarzosamente illuminato.

La Compagnia Marchetti riflalse ancora nel suo ricco splendore col *Duchino* mostrando con forma magnifica la contuosità della messa in scena e l'assoluta bravura della esecuzione.

L'operetta sempre bellissima piacque al punto da obbligare l'impresa a ripeterla per stasera, cosa degna, ammirabile che farà piacere a tutto il gran pubblico che gremiva il Costanzi.

Domani finalmente l'attesissima opera comica in 3 atti e 7 quadri, *La Cicala e la Formica*, di Audran, e protagonista impareggiabile sarà Silvia Gordini-Marchetti.

Domenica due rappresentazioni con ingresso gratuito ai bambini in quella diurna.

Adriano — Ieri sera applauditissimo il Bucrierosi si dovè eseguire iersera il *Rigoletto* e ripetere a stasera la *Linda* con Mattia Battistini e la Barrientos e a domani l'*Amleto* per spettacolo di congedo per il valente artista. Quindi l'impresa ha saputo ben provvedere all'inaspettato caso, e sia stasera con la *Linda* che domani con l'*Amleto* all'Adriano accorrerà tutta Roma.

Nazionale — Serata ma eletta pubblico assisteva ieri sera alla 2ª ed ultima recita straordinaria di Coquelin, il quale anche nell'*Abbé Constantin* e nel *Grinsoire* si mostrò quel valoroso artista degno della sua fama. Egli accolto con finezza e naturalezza i vari caratteri, sempre nobile e m surato nel gesto, perfetto nella dizione.

Il suo *entourage* si disimpegnò discretamente.

Stasera ripresa della Compagnia Gargano con *La Mascotte*. Domani riposo per preparare per sabato la nuovissima operetta *fèerie* in 3 atti e 14 quadri di A. Gargano, musica del m. G. Tomassini : *Cartabino di Droguignan*, ovvero *La ricerca misteriosa*.

Quirino — Sempre le gradite rappresentazioni di Leonidas.

Manzoni. — Si ripete stasera *Romanticismo*, che iersera fece furore.

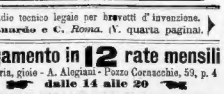
Domani con *Alcibiade* Dillo Lombardi darà il suo spettacolo d'onore.

Fabr...

Spettacoli d'oggi

Costanzi — *Il Duchino*, ore 21.
Adriano — *Linda di Chamounix*, ore 21.
Nazionale — *La Mascotte*, ore 21.
Quirino — *Leonidas*, ore 21.
Manzoni. — *Romanticismo*, ore 21.
Salone Margherita, via Due Macelli — Spettacolo variato, ore 21.
Esposizione canpinaria. — *Palazzo Belle arti - Aperta dalle 11 alle 17.*

Pane di Vienna e Grissini
Dirigersi al Premiato Panificio
F.lli LAIS
Via della Croce, 49 — ROMA



Studio tecnico legale per brevetti d'invenzione. **Zanardo e C.** *Roma.* (V. quarta pagina).

Pagamento in 12 rate mensili
Oreficeria, gioie - A. Alegiani - Ponte Cornacchie, 59, p. 4
dalle 14 alle 20

Ultime Notizie

Il Re a Roma.

Al saluto di Roma, S. M. il Re rispondeva col seguente telegramma diretto al Sindaco:

Il fervido saluto da Lei oggi rivoltomi in nome di Roma mi è giunto carissimo come nuovo pegno dell' affetto della grande città, alla quale il mio pensiero è oggi più che mai rivolto.

Le esprimo, signor Sindaco, particolari grazie per l' omaggio della Capitale del Regno in questo giorno di letizia della Mia Casa.

VITTORIO EMANUELE.

L'on. Giolitti.

Ieri mattina, alle 8, partì per San Rossore l'on Giolitti, accompagnato dal suo capo di Gabinetto comm. Salice.

Alla stazione fu salutato dai ministri Tedesco e Rava e dalle autorità.

+

(S) **Pisa,** 11 — Alle 14,20 è giunto l'on. Giolitti, ricevuto dal Prefetto, comm. Gasperini, e dal cerimoniere di Corte, conte Tozzoni.

L'on. Giolitti salì in vettura e si recò subito a San Rossore, dove fu ricevuto da S. M. il Re.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Pisa, 11, ore 23. — Il Re attendeva dalla terrazza l'on. Giolitti che ricevette con grandissima affabilità.

Passati nello studio privato, S. M. s'intrattenne coll'on. Giolitti per oltre un'ora.

Essendosi protratto pure il suo genetliaco S. M. volle che l'on. Giolitti e il suo Capo di Gabinetto comm. Salice vi rimanessero.

L'on. Giolitti è ripartito a mezzanotte.

—

Il Presidente del Consiglio sarà di ritorno in Roma questa mattina alle ore 7.

Ministero Lavori Pubblici.

Con decreto ministeriale del 4 il comm. Alfredo Michelì cessa dal far parte della Commissione centrale per i porti, spiaggie e fari ed è nominato in sua vece il comm. Francesco Viterbo direttore del Genio navale.

Ministero Poste e Telegrafi.

L'on. Stelluti Scala ha diretto una circolare agli ispettori dipartimentali, raccomandando loro una maggiore vigilanza negli affici e sugli impiegati, perchè cessino gli inconvenienti finora lamentati.

+

Da alcuni giornali sono state date notizie incomplete sugli intendimenti dell'on. Stelluti-Scala in seguito agli studi in questi stessi giorni compiuti circa l'organismo e lo sviluppo del Ministero delle Poste e dei Telegrafi.

L'on. Stelluti-Scala, pur adottando in massima il progetto dell'on. Galimberti per riordinamento dell'Amministrazione postale e telegrafica e soprattutto pel miglioramento delle condizioni del personale subalterno, è venuto nella determinazione di modificare gli attuali regolamenti del servizio.

Il Ministro intende che i telegrafi ed i telefoni, attorno ai quali sorgono ogni giorno questioni e problemi di ultissimo interesse, comprese l'applicazione della radiotelegrafia, costituiscano un singolo reparto il cui capo possa dedicarsi tutto allo sviluppo dei servizi stessi, che sono ora mescolati con tutti gli altri servizi postali.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

L'on. Rava ha disposto che per l'invasione delle arcicole in Romagna e nella bassa Emilia si rechi sul luogo il prof. Berlese direttore della R. stazione entomologica agraria di Firenze e noto specialista, prendendo istruzioni dai prefetti di Ravenna, Bologna e Ferrara e dai Comizi agrari.

—

Causa le inondazioni nel Veneto l'on. Rava ha disposto l'acquisto di due essiccatoi da granturco, ultimo modello per venire in aiuto degli agricoltori nei luoghi inondati dal Piave.

Ministero Marina.

Col 21 corrente avranno luogo i seguenti movimenti:

I cap. di vascello: Moreno Vittorio da Comand. della « Sicilia » in disponibilità — Chicchiz Gaetano da Comand. della « Sicilia » in disponibilità — Orsini Francesco dalla disponibilità a Capo di Stato Maggiore a Napoli — Rocco Rey Carlo da Capo di Stato Maggiore a Taranto a Comandante della « Sicilia » — Nestoro Enrico dal Ministero a Comand. della « Sardegna » e Capo S. M. Comando sotto Ordini della Forza Navale del Mediterraneo — Arnone Gaetano da Capo di Stato Maggiore a Napoli in disponibilità — Borello Eduardo da Presidente Tribunale Mil. Mar. di Napoli a Capo di Stato Maggiore a Taranto — Della Torre Clemente da Comand. Cantiere Castellammare a Presidente Tribunale Mil. Mar. di Napoli.

Il capitano di fregata: Lucifero Alfredo dalla disponibilità al Ministero (con la data del 1° dicembre).

I tenenti di vascello: Salazar Edoardo dall' « Ercole » a Comand. del « Fortunato Alfredo » — Sperandio Ettore dalla disponibilità sull' « Ercole. »

I Capo infermiere di 1ª cl. Cardona Luigi è stato nominato sottotenente nel Corpo R. Equipaggi.

Il signor Cardona è ascritto al 3° Dipartimento e destinato a prestar servizio presso quello Direzione di Sanità Militare Marittima.

Il medico di vascello Ferrero Giulio è imbarcato a Napoli l'8 corrente sul piroscafo « Minas » diretto a Santos in servizio di emigrazione.

Il medico di 1. cl. Sanduilli Gerardo è sbarcato dal piroscafo « France ».

Il medico di 2. cl. Di Silvestro Roberto è sbarcato dal piroscafo « Les Andes ».

Il medico di 1. cl. Viola Dante è sbarcato dal piroscafo « Napoli» Principe ».

Il medico di 1. cl. Evangelista Enrico è sbarcato dal prescafo « Manilla ».

—

Il « Misseo » e il « Palinuro » sono partiti da Palma; il « Tevere », è partito da Gaeta e giunto a Napoli; il « Calatafimi » è giunto a Gaeta; il « Turbine » ed il « Nembo » sono giunti e ripartiti da Ischia; il « Colombo » è partito da Venezia; il « Volturno » è partito da Massaua; il Marcantonio Colonna » è partito da Napoli.

Informazioni Estere

Pel Canale di Panama.

Washington, 11. — Il gruppo repubblicano del Senato ha deciso di riunire a Morgan la presidenza della Commissione pel canale interoceanico, essendo Morgan contrario alla via Panama. Egli sarà sostituito dal senatore Hanna, il quale in un colloquio col Pres. Roosevelt ha dichiarato che il popolo vuole il canale attraverso l'istmo di Panama e sosterrà a quello scopo la sua risoluzione a Presidente degli Stati Uniti.

Le navi da guerra *Marbleheadx* e *Concord*, al comando del contramm. Glass sono giunte a Panama.

Le Diete in Austria.

Innsbrück, 11. — La Dieta s'è chiusa, dopo aver approvato tutti i progetti di legge. Malfatti, a nome degli italiani, dichiarò che essi hanno approvato i progetti a fine agli scarsi progressi, ma ciò non significa abbandono dello loro domande di autonomia.

A Malta.

(S) **Malta,** 11. — Il Governatore. Lord Grenfell, aprì oggi col consueto cerimoniale la nuova sessione del Consiglio amministrativo.

I membri eletti non assistevano.

Il Governatore pronunciò un discorso deplorando l'attitudine dei membri eletti i quali rifiutarono di prender parte ai lavori dell'assemblea.

Assisteva all'adunanza del Consiglio uno scarso pubblico.

SPAGNA

Santander, 11. — L'ordine pubblico è stato ristabilito. Le truppe occupano le vie in vari punti e vegliano il porto. Le barricate sono state tolte. Pattuglie di soldati circolano per le vie.

La polizia continua a sorvegliare gli uffici e le tipografie dei giornali cattolici.

Il Atoleja ed a Monteros si è pure provveduto per l'ordine pubblico.

Il fermento fra le classi operaie è tuttavia sempre vivo. I dispacci sono sempre soggetti ad una rigorosa censura.

Nei disordini avvenuti vi furono 3 morti e 12 feriti.

— Il Ministro dell'interno, Garcia Alix, ha dichiarato di considerare come assolutamente elementi avversi già l'appoggio esplicito del Re e del Parlamento, egli ai ritirerà e così pure faranno gli altri Ministri.

FRANCIA

(S) **Parigi,** 11. — Il *Journal Officiel* pubblica un decreto su proposta del Ministro della Marina, Pelletan, che lascierà tutto il personale degli ospedali marittimi.

(S) **Parigi,** 11. — Il *Temps* ha da Tolone : In seguito al decreto per la laicizzazione degli ospedali marittimi, il ministro della marina, Pelletan, ha ensersato dalle sue funzioni il direttore del servizio sanitario e l'amministrazione dell'ospedale di Tolone, i quali sono accusati di negligenza nel servizio.

Le nuove dello *Sapeur* lasciarano l'ospedale fra pochi giorni e ritorneranno alla loro casa madre.

Parigi, 11. — La Commissione parlamentare del lavoro ha approvato la relazione sulle varie proposte tendenti a proteggere gli operai francesi contro la concorrenza straniera.

Dopo avere esaminato tutte le proposte, il relatore respinge quelle che vorrebbero imporre tasse agli operai stranieri ed ai padroni che li prendono al loro servizio ; respinge pure quello che stabilirebbero l'obbligo di una speciale patente per i padroni che impiegano operai stranieri : e chiede soltanto che si limiti il numero degli operai stranieri impiegati nei lavori dello Stato, dei Dipartimenti e dei Comuni. Gli operai stranieri dovranno persipire lo stesso salario degli operai francesi.

Inoltre, per tutte le questioni di salario, gli operai stranieri saranno soggetti alla stessa giurisdizione degli operai francesi.

Borse e Mercati

Roma, 11 novembre

Andamento nuovamente rebole.

Rendita 103,70 per contanti 103,80 per fine.

Rendita 3 1|2 0|0 102,06 e 102,25.

Obbligazioni ferroviarie 3 0|0.363 1|4 — Rendita 4 1|2 0|0 101,70.

Ecco la chiusura dei Valori.

Banca d'Italia 1096 — Banca Commerciale 771 — Credito Italiano 586 — Banco di Roma 117 1|2 — Credito Fondiario 378 — Meridionali 352 1|2 — Gas 1393 — Carburo 843 — Elba 460 — Rubattino 499 — Immobiliari 290 1|2 — Condotte 333 — Omnibus 357 — Veneto 129 — Conciani 169 — Zuccheri 80 — Elettrochimici 157.

Cambi.

Parigi 99,90 — Londra 25.15

Cambio dazio doganale 12 Novem. L. 100.00

Dal 9 novembre al 15 — fino a L. 100 — L. 100.00

BORSE ITALIANE — 11 novembre 1903.
S. S. i prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	102 82	103 62	103 65	103 82 1/2
Id. fine	— —	103 82	103 82	— —
Id. 4 1/2 0/0	101 70	101 80	101 80	101 82
As. S. d'Italia	1099 —	1096 —	1102 —	1105 —
» S. Generali	— —	36 —	— —	— —
» Ferr. Medit.	457 —	458 50	457 —	458 50
» » Merid.	678 —	679 —	678 —	679 50
Credito Italiano	588 —	587 —	587 —	— —
B. Commerciale	774 —	771 —	774 —	— —
» S. Sconto	— —	— —	149 —	— —
» Nav. Gen.	500 50	499 —	— —	— —
» Raff. Zucc.	318 —	318 50	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	363 —	— —	— —
Id. Meridionali	— —	333 —	— —	— —
Fond. it. 4 1/2 %	— —	518 —	— —	— —
» » 4 %	— —	507 —	— —	— —
Fa. I. d'Italia 4%	— —	504 50	— —	— —
» » 4 1/2	— —	507 —	— —	— —
San Paolo	— —	— —	518 50	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

Francia vista	99 87	99 92	99 92	99 90
Berlino Id.	123 —	123 —	122 97	123 —
Londra Id.	25 15	25 17	— —	25 18
Londra a 3gm	— —	— —	25 18	24 97

Consolidati: Media uff. del Regno, 10 novembre

	con cedola	senza cedola
5 0/0 lordo	103,64 3/8	101.64 3/8
4 1/2 netto	101,53	100,40 1/2
4 0/0 netto	99,40 3/8	101,41 3/8
3 1/2 0/0 netto	102,06 3/4	100,29 3/4
3 0/0 lordo	74.00	72.80

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Genova, 11, ore 15.23 — Rendita 103.80 — Consolidato 3 1/

La rivincita dell'onore

di PAOLO DE GARROS

PARTE PRIMA.

IV

E' forse una divinità punica? Ma perchè non sarebbe poi figlia di Amilcare lo sterminatore dei mercenari, quella graziosa Salammbò cantata dal vostro gran Flaubert e che morì fra le braccia del suo sposo il giorno delle sue nozze per aver toccato il mantello di Tanit?

— A meno che non sia la figlia o la moglie di qualche proconsole della grande Repubblica, aggiunse il giovane che pochissimo ferrato sull'epopea di Flaubert, si schermiva con l'occupazione romana.

— E' possibile, quantunque meno probabile. D'altronde, la storia dell'arte in questo paese contiene tante pagine rimarchevoli che l'archeologo non ha che l'imbarazzo della scelta....

Veramente il residente di Francia ha avuto una felice ispirazione riunendo in una delle sue sale del Bardo tutto quello che si è scoperto nei dintorni...

— Ah! voi andate senza dubbio al Museo archeologico? interruppe il giovane che conosceva per averne sentito parlare, l'esistenza di quel Museo.

Ed accompagnò la sua domanda con una smorfia che significava: « Allora con buona grazia vostra io farò la mia riverenza. »

L'inglese indovinò.

— Perfettamente, rispose, io me ne vado a passare una giornata nella contemplazione dei capolavori dell'arte fenicia, e spero che voi mi accompagnerete. Vi prometto che non rimpiangerete il vostro tempo.

Il giovane scosse la testa a quest'idea che gli sorrideva mediocremente; poi prendendo il suo partito disse:

— Sia, accetto: niente mi fa premura di rientrare in città, io potrei, d'altronde, impiegare peggio il mio pomeriggio.

E siccome erano in vista del Palazzo egli aggiunse:

— Bisogna proprio esser privi di gusto e di buon senso per aver ammucchiato questa massa di caserme e di bastioni in un luogo simile!... Eppure i Bey hanno fatto spesso delle belle cose.

« Ma questa volta qual'orrore!...

« Invece di piantare questa fortezza su di una collina donde avrebbe potuto rassomigliare a qualche vecchio borgo sfuggito dal Medio Evo, da cui la vista si sarebbe estesa su Tunisi, sul lago Bahira e sulla montagna hanno ficcato tutto ciò in un buco, in mezzo a campi fertili, prosaicamente coperti di messi.

Così parlando, il giovine cavaliere era saltato a terra ed aveva attaccato il suo cavallo ad un albero.

— Sapete voi chi ha scavato questi fossati? domandò l'archeologo senza badare a quel ghiribizzo.

— No.

— Cinquecento prigionieri francesi catturati dai corsari un poco più di due secoli fa, e di cui la maggior parte morì in questo lavoro malsano.

— Fu un'offesa senza dubbio; ma l'oltraggio è stato lavato nel luogo stesso ove era stato inflitto.

Voi non ignorate che fu in una delle sale del Bardo che il generale Breart impose, il 12 maggio 1881, al bey Mohammed-Saddok, il trattato che stabiliva il protettorato della Francia sulla Reggenza.

— Ben risposto, giovinotto! esclamò l'inglese. Eh! Eh! vedo che siete patriotta. Io ho superato l'ora dei boiiori ma mi piace che un giovane della vostra età... E potrei senza essere indiscreto sapere a chi debbo attribuire il merito di una sì fiera attitudine?

Il giovane esitò un momento.

— Io mi chiamo Guglielmo Hartmann, rispose infine.

— Alsaziano forse?

— Sì rispose Guglielmo alquanto imbarazzato.

— L'archeologo aveva chiuso il suo ombrello scosse le scarpe bianche di polvere e tolte il suo *burnous*.

Poi col cappello sotto il braccio tirando i suoi lunghi favoriti grigiastri, mormorò:

— Hartmann! Hartmann! ma io conosco questo nome... senza dubbio sarà una omonimia. Voi non siete che temporaneamente nella Reggenza? domandò.

— Scusate, mio padre ed io siamo venuti al contrario, a stabilirci qui con l'idea di restarvi... Perchè?

— Perchè.... mi pare di avervi già incontrati in qualche parte... a Lucerna io credo... Non avete dimorato in Lucerna qualche anno fa?

— Sì.

— Vedete che ho buona memoria....

— Allora voi avete lasciato l'Alsazia da molto tempo?

— Oh! da moltissimo tempo. Io era ragazzo allora; non mi ricordo di niente. Mio padre aveva delle proprietà, ma dopo l'annessione la vita cola gli era insopportabile.

E' strano, pensò l'inglese. Se essi si trovavano male in Alsazia, sarebbe stato certo più naturale ritornare in Francia.

Ma sarebbe stata indiscretezza insistere su questo punto.

— Andiamo, aggiunse con tono solenne, trascinando il suo compagno, noi entriamo ora nell'antico appartamento dei Saltani, di cui l'iniziativa intelligente del Rappresentante della Francia ha fatto il tempio dell'arte. Osserviamo ed ammiriamo.

(Continua)

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia

All'*Amministrazione del* **Popolo Romano**

Via Due Macelli, 6-12, — **Roma.**

Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI DELL'UNIONE (oro). . . Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**
POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (f)
ITALIA . . . . . Anno L. **21** — Sem. L. **11** — Trim. L. **6.**
STATI DELL'UNIONE (oro) . . Anno L. **45** — Sem. L. **23** — Trim. L. **12.**
(f) L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. **2** per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. **1** la linea - *Pice. Cron.*, Cent. **80** - *Sotto Cron*, (cassa 3. pag.) Cent. **70.**

4a Pagina, Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate.
— Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi. —

1 2 3 4 5 6 7 8

Agli industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE: « *16 Luglio 1901. Reg. Att. Vol. 144 N. 241.* per: « Appareil de frein à air pour tramways » del Sig. Niels Anton **Christensen**, a Milwaukee, (S. U. A.)

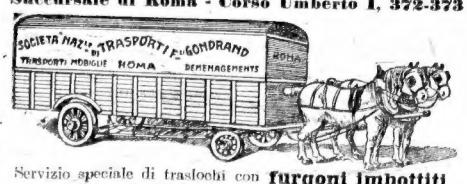
L'inventore è disposto a vendere la suddetta privativa industriale, oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. — Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

Agenti per l'Italia: **ZANARDO & C.**

Studio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica
9, Via Due Macelli — Roma

Società Nazionale Trasporti Fratelli GONDRAND

Società Anonima - Capitale L. 2,000,000
(interamente versato)
Succursale di Roma - Corso Umberto I, 372-373



Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti**
Custodia di Mobilio - Garde - Meubles.

Comperate SETA NERA!

Garantita solida

Chiedete i campioni delle nostre stoffe di seta garantite da L. 1,20 fino a L. 15,00 al metro, anche bianche e colorate.
Specialità: **Stoffe di seta e velluti di ultima novità per abiti da sposa, da società e da passeggio** nonchè per **camiciette**, ecc.
In **Italia** vendiamo ai **privati direttamente** e spediamo le stoffe di seta **franco di porto e dazio** a domicilio.
SCHWEIZER & C°., Lucerna. (Svizzera)
ESPORTAZIONE DI SETERIE.

Importantissimo

Una Casa di **Malaga** (*Spagna*) che si occupa dell'esportazione dei *Vini di Malaga* cerca in tutte le principali e importanti città d'Italia delle persone serie per affidar loro la sua rappresentanza e la vendita dei suoi Vini. Occorrono buone referenze.
FORTE PROVVIGIONE
Scrivere **J. M. 1769** fermo in posta **Malaga** (Spagna).

F. Boccolini

Nuovo
MAGAZZINO DI LEGNAMI
NAZIONALI ED ESTERI
da costruzione e da lavoro
Grande assortimento in Castagno
Roma. Via delle Mura N. 113
Fuori Porta Cavalleggieri

FERRO-CHINA ROSATI

Ferro-China alla Noce Vomica

di U. Rosati — Ascoli Piceno

... Il « Ferro-China Rosati » tonico ricostituente è riuscito molto gradito ai malati e convalescenti, ai quali l'ho prescritto e posso assicurare che va ritenuto fra le migliori preparazioni del genere.

Anche l'altro preparato — Glicerolato d'ipofosfiti composto — ho avuto grandemente a lodarmi, specie nei diabetici -nei neurastenici e nei casi di deperimento organico.

Sono lieto rinnovare questa mia opinione basata su molte osservazioni.

Prof. Comm. **Gaetano Mazzoni**

Pillole Anticatarrali Nieri

del Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)

Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, massime da influenza, perchè di natura non tubercolare. Ogni scatola ne contiene circa cinquantacinque e costa L. 1.25.

Sei scatole L. 6.50, **dodici** L. 12.50, franche di porto. Ai sigg. Medici, Farmacisti, Ospedali, Congregazioni di Carità, Opere Pie, si accorda il 35 0/0 di ribasso con imballo e trasporto **gratis** se acquistano almeno N. 50 scatole.

Si restituisce il denaro a chi, sul suo onore, giura di non averne ottenuto alcun beneficio.

Luce elettrica

Pirani - Sostenitori - Lampadari - Lampadine - Accessori - Materiale per impianti diversi - Pile ministeriali, ecc.
Vendite e Preventivi per Impianti Luce Elettrica
F.lli G. C. Dalle Molle Fornitori delle Ferrovie dello Stato e delle Società Elettriche
Telefono 1564.

Ascensori Falconi

A DIFFERENTI FORZE E A PROPORZIONALE CONSUMO D'ACQUA - BREVETTI IN ITALIA ED ALL'ESTERO
Gran i vantaggi indiscutibili di economia e funzionamento su qualsiasi altro sistema
G. FALCONI Novara - Stabilimento FAISER & C.
Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Moleschott, Via Volturno 38

ERNIE

Tutti i cinti elastici ora in commercio i quali non portano la firma dell'inventore col timbro e numero del brevetto non sono che dello disonesto e cattiva imitazioni del Vero Cinto senza molla, del

Medico chirurgo inventore
L. M. BARRÈRE di Parigi

Soli Esclusivi Rappresentanti e depositari per l'Italia
Successori GIOVANNI BARBERO & Compagni
16, Via Roma, p. p. (in fondo al Cortile a sinistra) **Napoli**
Gabinetto part. per lo applic. Mass. riservat.
Opuscolo dell'invenzione gratis a richiesta.
Deposito in **Torino** presso il Dott. Giovanni Giros. Via Roma, 26 secondo piano.
Deposito in **Roma**, Via Montebello n. 21, piano primo, Dottore Emanuele Giros. 1

Navigazione Generale Italiana

Servizi Postali Regolari

da *Genova, Napoli* e *Messina* per *Aden* e *Massaua* e per *Bombay* coincidenza a *Jomoay* per *Singapore* e *Hong-kong.*

Linee regolari dai porti dell'*Adriatico* e *Mediterraneo* per il *Levante, Odessa* l'*Egitto* la *Tunisia* e *Tripolitania, Malta. Cironaica, ecc. ecc.*

Partenze mensili da *Civitavecchia* per la *Sardegna* e da *Napoli* per *Palermo.*

Tr volte la settimana da *Napoli* per *Messina*

Linee Postali Italiane per l'America

Servizi celeri combinati con la Società

La Veloce

LINEA SETTIMANALE

da *Genova* per *Montevideo* e *Buenos Ayros* partenze da *Genova* ogni *Mercoledì.*

da *Genova - Napoli - New York* partenze da *Genova* ogni *Lunedì*, da *Napoli* ogni *Mercoledì.*

Partenze regolari pel Brasile e per New Orleans

Al 1. d'ogni mese partenze da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE (servizio esercitato dalla « Veloce »).

Per informazioni ed acquisto dei biglietti rivolgersi in Roma all'Ufficio passeggieri della *Navigazione Generale Italiana* Via della Mercede 47-8 ed all'Agenzia della *Veloce*, Piazza S. Silvestro.

LA FLEXEUSE

V. COSTANTINI

L'unico rivenditore autorizzato delle rinomate creme la **Flexeuse** e la **Partenope**, per cuticani e calzature, è per Roma il sig. *Nazzareno Benedetti* nel suo elegante magazzino di calzature al
CORSO UMBERTO I N. 77 — ROMA

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0]

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi casa in via della Croce N. 15 e 16 Rendita lorda lire cinq. Prezzo lire 30 mila. Per l'indirizzo del proprietario rivolgersi alla nostra Amministrazione. 755

Vendonsi due piani di casa anche separati composti di quattro camere e cucina. Dirigersi in via dei Gesù N. 91. 963

Comprerei statua in marmo antica o moderna perfettamente conservata presso d'occasione. Inviare indicazioni presso Enzo Bentivoglio cascia postale scalzana Roma. 863

Vendesi Raccolta dei discorsi parlamentari di Cavour, Minghetti, Depretis, Mancini, e 5 scioli relativi all'inchiesta agraria. Rivolgersi al nostro Ufficio d'Amministrazione. 851

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Appartamenti elegantemente mobiliati via Venti Settembre, di 10 e 14 locali con terrazza a livello, bagno, gas, vista ed esposizione ottima. Affittansi amministrazione Finanze 6. 864

III^a CATEGORIA

25 parole. Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

A stranieri ed italiani Lezioni di tedesco, spagnuolo, italiano, impartite secondo un metodo che presto e facilmente conduce a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Agnillo fermo posta Roma. 841

Cameriera che sa stirare e fare cucina per famiglia, con buone referenze, sarebbe anche fuori di Roma. Indirizzare lettere V. E. fermo Posta Roma. 893

Signora vedova trentenne occuperebbesi come governante presso persona sola o piccola famiglia distinta. Scrivere E. B. cart. post. Calatafimi 41. 849

Maestra di piano madre di famiglia dà lezioni ordinarie, da istituti a domicilio, onorario moderatissimo. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 968

Per allieve di canto La signora Sigismondi Pia Augusta, distinta artista ben nota, avendo deciso di declinare all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6, Rivoli-Terni IV. 50

Signore sole cinquantenne cerca una o due camere vuote in buona posizione, presso distinta famiglia, rivolgersi Cesare Levi Albergo Lago Maggiore via Cavour 17 Roma. 501

Distinta signorina maestra elementare di calligrafia, occuperebbesi come istitutrice presso buona famiglia. Darebbe anche lezioni private per la preparazione presso normali. Rivolgersi o scrivere a Selleri, via Gregoriana 28, p. 2. Roma. 862

Distinta Signorina che conosce l'inglese da lezioni di canto e lezioni di lingua inglese a fanciulli in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 56. 846

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Presentemente Appartamentino mobiliato con pianoforte; Studio. Oppure: 2 camere letto, salotto, tappeti, stufa, giardinetto presso. Quando occiva vedendo, Coppelle 39 p. 3, pochi passi Montecitorio, Corso; cinque Ministeri, Cattolicissima, Estrata semilibera. 783

Distinta famiglia subaffitterebbe a signore sole due camere bene mobiliate, occorrendo con pensione. Dirigersi portiere via Vittoria 3. 866

Camera e salotto mobiliati con gas e stupendi con ingresso indipendente, con buone referenze, anche Piazza S. Nicola dei Cesarini 55 secondo piano interno 6 angolo Corso Vitt. Em. 872

GUIDA DEL FORESTIERE

GIOVEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano; LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso (biglietti) dalla 9 alle 15.
Id. MUSEO DEL MUSAICO. Accesso al portone di Bronzo dalle 9 alle 17. (Il percorso Via Sagredo 9).
Palazzo Reale: Appartamenti, dalle 13 alle 16. Per gruppi di rilascia al Min. della R. Casa- Via del Quirinale
Biblioteca Lincei: Palazzo Corsini, Lungara 10, dalle 14 alle 16.
Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 15. Il permesso di Segretario di Propaganda, dalle 10 alle 15
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa) via Appia Antica: dalle 9 alle 15.
Id. S. AGNESE: (sotto la Chiesa) fuori Porta Pia, dalle 9 alle 12 e 13 alle 17.
Terme di Tito: via Labicana 39: dalle 9 al tramonto.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tramon.
Basilica di via Latina: Appia Nuova al 5. Chilometro.

Ville BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 13 al tram

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino: dalle 9 alle 15.
Id. LATERANENSE: P.za S. Giovanni, dalle 9 alle 15.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 2, 10 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo alla Flaminia, dalle 10 alle 15.
Id. ANTICHITÀ: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 10 alle 15.
Foro Romano; via S. Teodoro dalle 9 all'a mezzo.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: dalle 9 al tramonto.
Ville e Gallerie Borghese: Piazza Borghese, visibile dalle 12 alle 15.
Gallerie NAZIONALE, via Lungara 10: dalle 10 alle 15
Id. COLONNA: via Pilotta 17: dalle 10 alle 15.
Id. S. LUCA: via Bonella 44 dalle 9 alle 15.
Id. NAZIONALE D'ARTE ANTICA: Lungara, 10 dalle 10 alle 16.
— ARTE MODERNA via Nazionale, dalle 8 alle 14.
Gallerie: COLONNA: via Pilotta 17: dalle 10 alle 15.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 al tramonto.
Catacombe S. Calisto Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronilla: via delle Sette Chiese 82A dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche Appia Antica 37, dalle 9 alle 16
Teatro Marcello: Ingresso via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 15.
Castel S. Angelo pomeriggio all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.
Colosseo; piani superiori dalle 7-12 e 13 al tramonto.
Auditorio di Mecenate in via Merulana dalle 9 alle 16.

Ingresso Cent. 25.

Segretario Reggente e Colonnello di Pompeo Hyalas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	5.5	8.10[1]	—	13.20	16.44	18.50	23.5
Pisa	5.—	8.20	11.40	17.45	21.15	—	—
Torino	5.—	8.20	11.40	17.45	21.15	—	—
Milano	5.—	8.20	11.40	17.45	21.15	—	—
Foligno-Ancona . . .	6.10	—	13.—	—	21.25	—	—
Firenze-Milano . . .	—	9.30	9.40	—	14.30	22.10	—
Terni-Arezzano . . .	7.50	13.50	—	—	—	20.5	—
Tivoli.	4.54	10	9.45	11.50	—	20.5	—
Civitavecchia . . .	6.40	—	11.10	—	—	17.45	21.15
Frascati	6.40	—	10.—	12.—	—	17.45	21.15
Marino-Albano. . . .	6.30	8.30	9.45	14.5	12.35	18.25	19.25
Nettuno-Velletri . . .	5.30	5.40	7.40	9.20	13.40	18.3	—
Velletri	5.30	—	11.30	17.—	—	—	—
Bonciano-Viterbo . .	6.40	—	11.10	18.10	19.11	—	—
Fiumicino	—	8.50	11.45	—	—	—	—
Manziana-Subiaco. . .	7.30	—	17.5	—	—	—	—

(a) e 17.34 - 18.20 feriale - 19.45. — Il treno delle 11.35 è festivo.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7.5	8.55	12.33	—	14.10	19.20	20.14
Pisa	7.40	9.40	—	13.10	16.30	—	23.43
Torino	7.40	9.40	—	13.10	16.30	—	23.43
Milano	7.40	9.40	—	13.10	16.30	—	23.43
Ancona-Foligno . . .	—	—	11.40	15.50	—	—	23.40
Milano-Firenze . . .	7.40	10.34	—	13.20	—	—	—
Avezzano-Tivoli . . .	8.—	—	—	15.50	—	—	22.35
Tivoli.	8.3	17.35	13.50	21.30	—	—	—
Civitavecchia . . .	7.—	8.50	12.40	17.—	—	0.56	—
Frascati	7.24	9.33	10.46	16.30	14.50	21.48
				19.—	17.10	21.50	22.49
Nettuno-Anzio	9.7	—	13.10	19.50	21.36	23.50	fest.
Albano-Nettuno . . .	7.50	8.14	11.10	18.—	15.7	19.45	23.52
Terracina-Velletri . .	8.—	10.5	—	—	15.7	—	—
Velletri	—	—	15.50	—	20.55	—	—
Viterbo-Bonciglione .	8.10	14.30	—	21.50	—	—	—
Fiumicino	8.50	—	—	—	—	—	—
Subiaco-Mandela . . .	8.40	—	—	15.50	—	—	—
					20.50	—	—

(a) e 21.7 - 22.10 feriale - 23 festivo.
Il treno delle 22.40 che arriva da Frascati è festivo.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5.10	6.—	8.30	11.25	15.15	18.10		
Bagni a.	6.16	7.05	10.12	12.24	16.20	19.20		
Tivoli a.	—	7.44	10.42	13.12	16.58	19.58	—	—
Tivoli p.	5.10	8.—	11.50	16.30	17.10	—	—	—
Bagni p.	6.16	8.25	12.3	17.30	18.4	18.40	—	—
Roma a.	7.4	9.8	13.40	17.40	19.16	21.28	—	—

(1) Questo treno parte da Roma Ostiense.

Appartamento mobiliato Torre Argentina 32 finestre sul Corso Vittorio Emanuele e teatro, splendida posizione, prezzo mite Le chiavi al 1. piano int. 3. 859

Camere mobiliate in piano solo, anche per famiglie con pochissime persone e pensione. Largo Tevere Prati, N. 17 piano 1. 861

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Xarina Ricevuto regolarmente. Grazie cuore. Dirai il vero perchè inutile. Attendo assai infrenabile momento sospirato...! Prevaviamone con anticipazione. Auguri, voi ferventi salute. Mille incenzze infinite

Terribile Gratissimo pensiero immagina mio peso e come compendori. Più non dico. Meglio non scrivermi sino migliori eventi. Comprendo prova terribile anche noi speriamo assisti affettuosi.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non pervengono alla nostra Amministrazione almeno per le sei pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo.

L'Amministrazione

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditte E. Magnani — Inchiostri Berger-Virin Lavoia

Sciroppo del Cappuccino

Grande depurativo del sangue
Salsap. 4/10 - altri vegetali 6/10.
Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.
In Roma costa L. 3,25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.
E' composto dal Cappuccini, Via Veneto